

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

RAPPORTO SULLA RISORSA IDRICA IN VENETO



AL 31 GENNAIO 2013



– INDICE	pag. 1
– Sintesi della situazione	pag. 2
– Precipitazioni del mese (mm) e bilancio idroclimatico (P-ETP)	pag. 3
– Precipitazioni del mese medie per bacino idrografico (limitatamente alla parte Veneta) e per l'intero territorio regionale	pag. 4
– Stima degli afflussi del mese (Mm ³) sul territorio regionale	pag. 4
– Indice SPI (Standardized Precipitation Index) calcolato sulla base dei dati pluviometrici del periodo 1994 - 2012 e riferito agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi	pag. 5
– Precipitazioni cumulate del periodo ottobre 2012 – gennaio 2013 medie per bacino idrografico (limitatamente alla parte Veneta) e per l'intero territorio regionale	pag. 6
– Stima degli afflussi (Mm ³) del periodo ottobre 2012 – gennaio 2013	pag. 7
– Dati mensili di precipitazione riferiti alle zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale	pag. 7
– Andamento delle precipitazioni ed indice SPI medio zonale riferiti a ciascuna delle zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale	pag. 8
– Condizioni di innevamento delle Dolomiti e Prealpi Venete	pag. 15
– Equivalente in acqua del manto nevoso per il bacino del Piave	pag. 17
– Situazione del Lago di Garda	pag. 18
– Volumi invasati nei principali serbatoi del Veneto	pag. 19
– Situazione acque sotterranee	pag. 20
o livelli di falda per alcune delle stazioni di monitoraggio maggiormente rappresentative della pianura veneta	pag. 21
– Situazione dei corsi d'acqua	pag. 25
o diagrammi delle portate medie giornaliere negli anni idrologici 2002-03, 2005-06, 2008-09 e 2011-12 confrontati con il periodo corrente	pag. 26



arpav

Dipartimento Regionale per
la Sicurezza del Territorio

Sintesi della situazione

Precipitazioni In gennaio sono mediamente caduti in Veneto 91 mm di precipitazione; la media del periodo 1994-2012 è di 52 mm (mediana 46 mm). Gli apporti meteorici mensili risultano pertanto molto superiori alla media (**+74%**) e sono stimabili in circa 1.680 milioni di m³ di acqua. Quantitativi superiori erano stati registrati, per l'intero territorio regionale, solo nel gennaio 2001 (massimo storico con 115 mm), 2008 e 2009, mentre valori simili si erano verificati nel 1996. I massimi apporti mensili sono stati rilevati dalle stazioni di Brendola (VI) 154 mm, Chiampo (VI) 153 mm e Montecchia di Corsara (VR) 151 mm, mentre i quantitativi più bassi si sono avuti a Dolcè (VR), con 24 mm, e su alcune località delle Dolomiti: 33 mm a Caprile (BL) e 38 mm a Cortina (BL). A livello di bacino idrografico (solo parte veneta), rispetto alla media 1994-2012, si riscontrano ovunque condizioni di surplus pluviometrico, con valori di: +149% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco e +129% sul Bacino Scolante (per questi bacini gli apporti di questo mese sono i maggiori dal 1994);

+92% sul Sile, +82% sulla Pianura tra Livenza e Piave, +79 sul Brenta, +58% sull'Adige, +38% su Lemene e Tagliamento, +32% sul Piave e solamente +16% sul Livenza.

Nei quattro mesi tra ottobre e gennaio sono caduti sul Veneto mediamente 529 mm di precipitazione; la media del periodo 1994-2012 è di 379 mm (mediana 363 mm). Gli apporti del periodo si confermano superiori alla media (**+40%**) e sono stati stimabili in circa 9.740 Mm³ di acqua. Nel corrente anno idrologico gli apporti maggiori sono stati registrati sulle Prealpi, in particolare alle stazioni di Turcati di Recoaro (VI), 1095 mm, Cansiglio (Alpago-BL), 1084 mm, e Rifugio La Guardia (VI) 1063 mm; le precipitazioni più scarse sono state rilevate dalle stazioni di Pradon Porto Tolle (RO) con 295 mm, Venezia Cavanis (VE) con 331 mm ed Eraclea (VE) con 342 mm. A livello di bacino idrografico (solo parte veneta), rispetto alla media 1994-2012, si individuano tuttora situazioni di **surplus pluviometrico** su tutti i bacini, con valori di circa: +60% sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco (apporti mai registrati dall'anno idrologico 1993/94), +42% sul Livenza, +40% sul Piave, circa +38% su Brenta, Adige, Bacino Scolante, Sile e Tagliamento, +23% sul Po, +17% su Lemene e Pianura tra Livenza e Piave.

Indice SPI Per il mese di *gennaio* sono presenti diffuse condizioni di normalità su quasi tutta l'area montana-pedemontana e sulla pianura orientale, mentre sul resto della regione si rilevano netti segnali di umidità moderata e severa.

Per il periodo di *3 mesi* sono prevalenti sulla regione condizioni di normalità, con alcune aree ad umidità moderata presenti sulla pianura occidentale, sull'alta pianura trevigiana e sul bellunese settentrionale.

Anche per il periodo di *6 mesi* sono prevalenti sulla regione condizioni di normalità, con alcuni segnali di umidità da moderata a severa localizzati prevalentemente sul bellunese nord orientale e nord occidentale, nonché sulla pianura sud occidentale.

Le condizioni di normalità sono assolutamente prevalenti sulla regione anche per il periodo di *12 mesi*, con segnali di umidità moderata e severa su parte del bellunese settentrionale e con un limitato segnale di siccità moderata sul delta del Po.

Riserve nivali Il mese di gennaio è stato caratterizzato prevalentemente da due periodi con intense nevicate e limite della neve anche a bassa quota (20-50 cm di neve a 300 m di quota nel feltrino): dal 13 al 17 e dal 20 al 22, infatti, alcune perturbazioni hanno interessato le Dolomiti e Prealpi venete determinando apporti consistenti. Da aggiungere a queste nevicate: un debole episodio il giorno 2 e le nevicate del 29 gennaio che hanno interessato solo le Prealpi occidentali. Gli apporti di neve sono stati generalmente superiori alla media storica: circa 125 cm di neve fresca a 2200 m (+60% rispetto alla media), 125 cm a 1200-1600 m in Agordino (+70%) e meno nelle Dolomiti settentrionali, 80 cm a 1200 m (+40%). Nelle Prealpi gli apporti di neve sono risultati molto superiori ai valori medi (Asiago 84 cm, +200%). Dall'inizio della stagione invernale, il cumulo di neve fresca è del 50-60% **superiore alla media** oltre i 1800 m di quota e del 10-20% a 1200 m nelle Dolomiti. Anche gli spessori del manto nevoso sono mediamente del 50% **superiori alla media** nelle Dolomiti a 2000 m di quota e del 35-40% nelle Prealpi a 1600 m di quota. La copertura nevosa da inizio (30 dicembre) a fine mese (31 gennaio) è aumentata del 50%, specie alle quote medio basse: il giorno 31 la copertura nevosa era generalmente continua oltre i 1200 m di quota e presente sull'80% della superficie nella fascia fra i 900 e i 1200 m di quota. La temperatura media del mese è stata nella norma anche se le tre decadi sono state molto differenti fra loro: la prima mite (+3,4/+4°C), la seconda fredda (-3,4/-4,8°C, il 17 è stato il giorno più freddo del mese), la terza nella media ma con il giorno 30 rivelatosi il più caldo di gennaio. Le riserve idriche (SWE) a fine mese, per quanto riguarda il Piave relativamente ai sottobacini di interesse per il sistema idroelettrico Piave-Boite-Maé, sono già cospicue e stimabili in 343 Mm³ (SWE 253mm), circa il **40%** in più rispetto alla media, praticamente uguale al 2011 e quasi quattro volte il volume disponibile nel particolarmente scarso 2012.



Lago di Garda I livelli osservati, sostanzialmente stabili dall'inizio del mese, si mantengono nettamente superiori alle medie mensili di lungo periodo.

Serbatoi Consueto andamento calante, in gennaio, del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del **Piave**: circa 36 Mm³ in meno rispetto alla fine di dicembre, su valori a fine mese pari al 60% del volume massimo invasabile, praticamente nella media (+10%, tra la mediana ed il 75° percentile), quasi quattro volte il volume invasato a fine gennaio 2002 (minimo storico) e almeno il 50% in più rispetto alla fine di gennaio 2012. Prosegue il calo anche sul serbatoio del **Corlo** (Brenta): meno 9 Mm³ da fine anno, su valori a fine mese circa al 70% del volume massimo invasabile, assolutamente nella media (+4%, tra il 25° percentile e la mediana), da due a tre volte i valori di fine gennaio 2002 e 2000 (minimo storico), il 25% in più rispetto al 2012. Il volume complessivamente invasato dall'inizio dell'anno idrologico (1 ottobre) continua ad essere superiore alla media sia sul Piave (+18%) che sul Corlo (+11%); per entrambi risulta almeno doppio di quanto invasato nello stesso periodo dell'anno idrologico 2001-02 (minimo storico) ed inferiore, negli anni recenti, solo al 2000-01 sul Piave ed al 2010-11 sul Corlo.

Falda I livelli idrometrici delle falde si osservano in tutto il Veneto con valori prossimi o superiori alla media del periodo. Le misure eseguite nel *settore occidentale* di alta pianura (provincia di Verona) evidenziano livelli di poco superiori valori attesi del mese, mentre livelli superiori al 60° percentile si osservano in tutte le ultime rilevazioni in corrispondenza degli *assi di alimentazione del Brenta e del Piave*. In particolare: il *bacino del Brenta* registra valori sostenuti con una differenza di +52% rispetto alla media del mese (stazione di Schiavon), mentre il massimo si raggiunge più ad est, in *sinistra Piave*, con valori di +86% sulla media del mese (stazione di Mareno di Piave). Valori freatici elevati si osservano anche in tutto il *settore di bassa pianura*, dove si registrano valori a fine mese superiori all'80° percentile. I valori freatici tendenziali dell'ultima decade sono invece più contrastati in funzione del bacino idrogeologico considerato: livelli in lieve diminuzione si registrano *nell'alta pianura dell'Adige* e *nell'alta pianura del Brenta*, in accordo con il regime freaticometrico annuale. Diversamente, *nell'alta pianura dell'Astico* si registrano in questo mese livelli in modesto aumento mentre si mostrano più contrastate le variazioni nel *bacino del Piave*. Tutto il *settore di bassa pianura*, infine, si caratterizza per significativi incrementi di livello (+ 1.14 m Eraclea) con ratei di crescita registrati a fine mese di circa 2 cm/giorno.

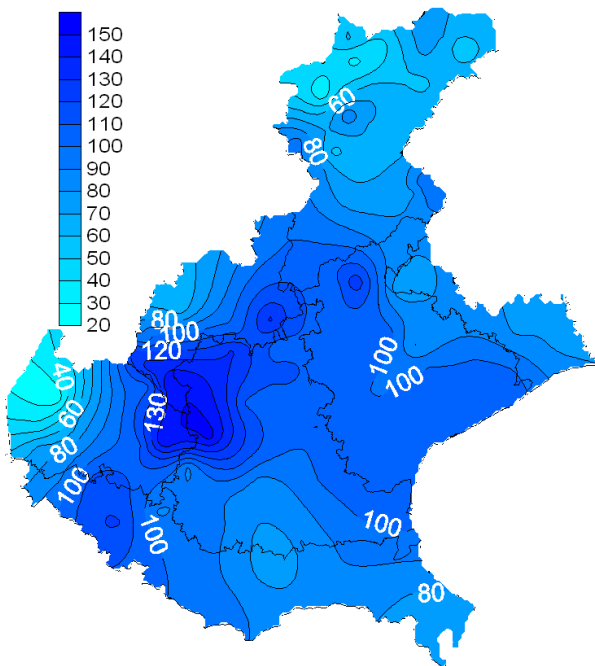
Portate A gennaio è proseguito il consueto andamento calante delle portate nelle sezioni naturali montane del Piave. Considerando i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, si possono stimare *a fine mese* portate ancora superiori alla media storica del periodo, con scarti tuttora elevati (+45%) sull'alto Piave e più contenuti (15%-20%) sul Cordevole e Boite. Anche la portata *media mensile* è risultata relativamente abbondante, con scarti rispetto alla media storica di +13% sul Boite, +21% sul Cordevole e +40% sull'alto Piave (maggiore del 95° percentile); tali valori medi mensili sono in linea con gli anni recenti più ricchi d'acqua in questo periodo (2001, 2003, 2011) e sono all'incirca doppi rispetto alla portata media del gennaio 2006 e 2007. Deflussi più movimentati sul bacino prealpino del Sonna a Feltre, dove la portata appare ancora poco sopra la norma (circa +10%) sia a fine mese che come media mensile. Portate sostanzialmente stabili sull'alto Bacchiglione (dove si sta valutando l'attendibilità delle scale di portata, anche a seguito di recenti interventi in alveo): i dati strumentali delle stazioni sul Posina a Stancari e sull'Astico a Pedescala, opportunamente rivalutati ed integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano deflussi collocabili generalmente tra la mediana ed il 75° percentile, abbastanza vicini alla norma sia come valori al 31 gennaio che come portate medie mensili (deflussi più che doppi rispetto ai siccitosi 2006 e 2012).

Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico si mantiene ovunque decisamente superiore ai valori medi di riferimento, con scarti tra +30% sull'alto Bacchiglione e +85% sul bacino montano del Piave, all'incirca il doppio del volume defluito nello stesso periodo dell'anno idrologico appena trascorso. Anche nei principali fiumi veneti di pianura, ad eccezione del Po che si mantiene nella media, le portate medie mensili risultano ancora superiori ai valori medi di lungo periodo, grazie anche ai notevoli apporti pluviometrici dello scorso mese di novembre. *Si sottolinea ancora una volta come le rilevanti portate transitate durante gli eventi idrologici del novembre scorso abbiano fortemente modificato alcune sezioni montane di misura, con conseguente necessità di rideterminarne le scale di portata. Tale situazione comporterà pesanti discontinuità nei dati rilevati, con l'ulteriore aggravio, nel periodo invernale, dei problemi di misura legati alla formazione di ghiaccio in alveo e dei livelli idrometrici in progressiva riduzione. Pertanto i dati attualmente disponibili potranno subire future significative modifiche e/o invalidazioni.*

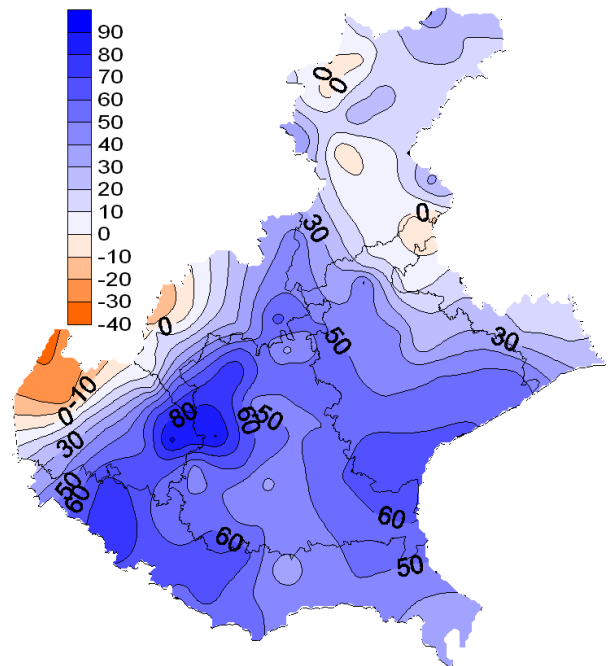


Precipitazioni del mese di GENNAIO 2013

Precipitazioni del mese di Gennaio (mm)

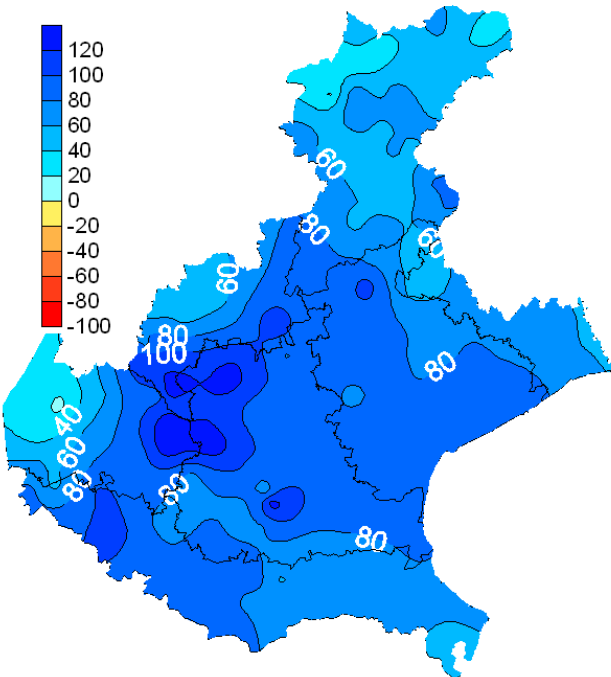


Differenza in mm rispetto alla media del periodo 1994-2012

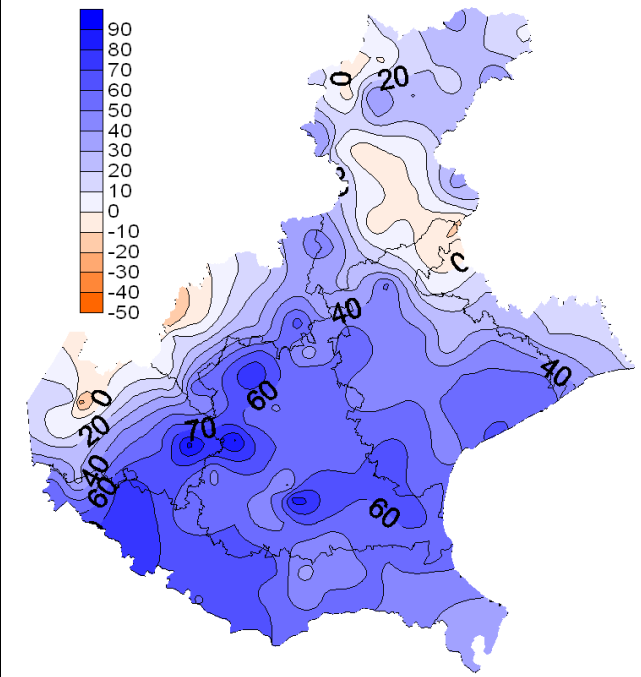


Bilancio Idroclimatico* (P-ETP) mese di GENNAIO 2013

Bilancio idroclimatico di Gennaio (mm)



Differenza in mm rispetto alla media del periodo 1994-2012



Note:

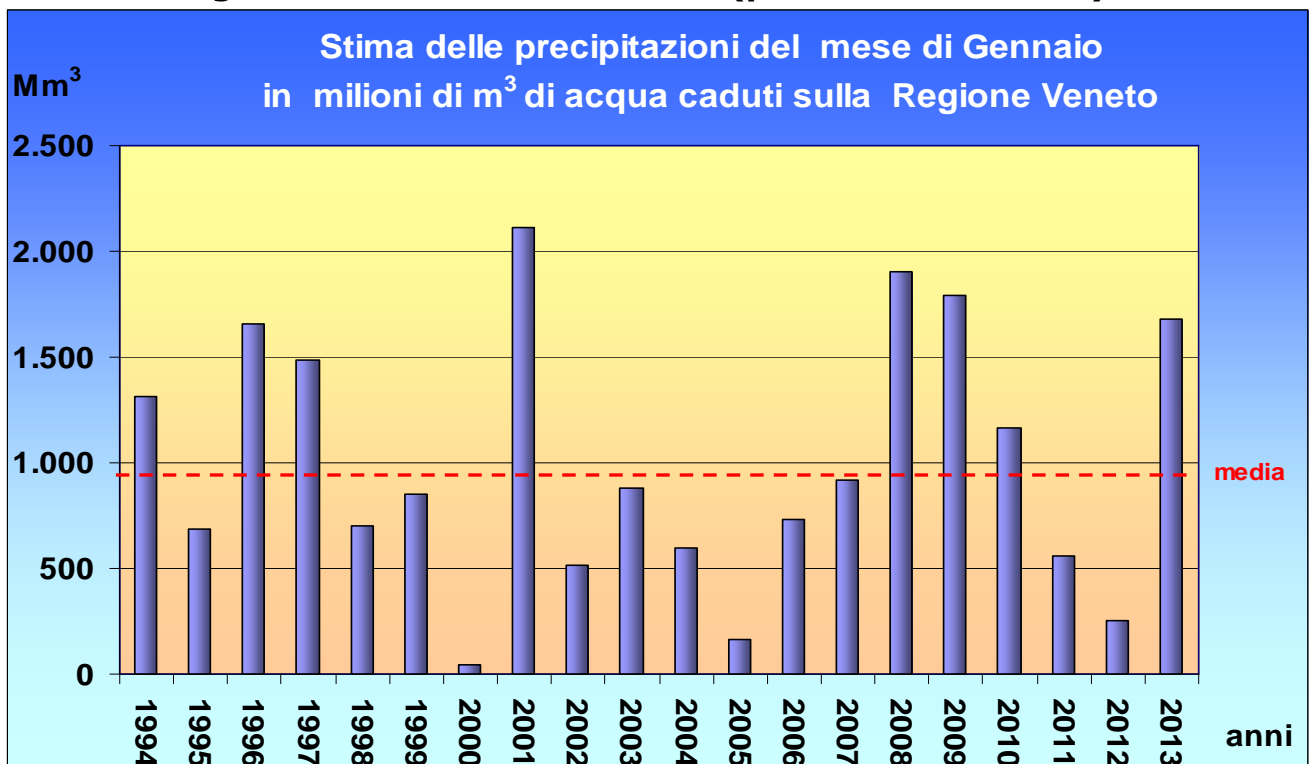
* BILANCIO IDROCLIMATICO

Il calcolo del bilancio idro-climatico, saldo tra la precipitazione ed evapotraspirazione del periodo, è basato sulla equazione di calcolo della evapotraspirazione potenziale di Hargreaves.

**Precipitazioni del mese di gennaio (mm) medie per bacino idrografico (limitatamente alla parte veneta) e per l'intero territorio regionale**

Mese	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
Gennaio	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
anno	Sup. km ² 1452	Sup. km ² 2522	Sup. km ² 4574	Sup. km ² 2586	Sup. km ² 511	Sup. km ² 673	Sup. km ² 452	Sup. km ² 3904	Sup. km ² 872	Sup. km ² 761	Sup. km ² 96	Sup. km ² 18413
1994	73.5	57.5	74.7	39.5	92.3	93.4	98.7	86.9	66.1	77.4	76.3	71.3
1995	47.7	33.7	41.9	23.1	44.9	45.3	45.3	36.8	33.0	41.8	38.9	37.4
1996	134.9	82.3	110.6	85.4	94.7	87.6	75.2	56.5	105.8	88.8	79.9	90.2
1997	86.8	74.4	94.3	74.7	85.5	92.0	80.1	72.4	67.4	76.9	79.2	80.8
1998	51.3	34.1	44.3	40.9	27.4	36.5	27.0	30.6	39.8	34.6	26.5	38.2
1999	41.6	35.5	52.9	30.9	38.4	47.7	33.9	62.8	39.3	37.8	42.6	46.2
2000	1.2	2.2	1.3	3.1	2.9	1.2	3.0	3.2	2.5	2.2	3.3	2.3
2001	137.6	85.3	119.9	73.6	109.5	140.8	96.0	149.2	108.2	99.5	107.8	114.7
2002	28.4	38.1	30.5	25.7	38.6	29.5	41.1	14.3	25.0	41.0	31.5	27.9
2003	46.3	40.4	55.5	33.7	47.7	84.7	47.9	46.1	46.2	58.1	37.1	47.9
2004	31.9	42.9	35.5	44.7	44.2	25.1	46.5	9.5	37.6	39.4	36.7	32.4
2005	4.8	11.7	5.9	10.6	27.9	9.2	25.1	5.7	13.0	9.7	27.2	9.0
2006	37.0	30.0	59.1	23.5	46.2	38.4	40.6	38.8	28.3	34.8	38.2	39.9
2007	41.4	27.3	49.6	19.3	33.8	70.7	28.1	94.5	38.1	39.3	45.8	50.0
2008	87.8	73.0	112.3	43.2	133.7	167.0	100.5	151.3	58.2	111.0	125.7	103.3
2009	104.0	76.8	102.3	63.8	96.2	162.1	91.0	117.5	81.0	97.5	92.2	97.2
2010	52.0	63.9	65.0	51.6	102.3	97.7	92.5	55.5	56.2	83.8	84.4	63.3
2011	45.7	21.0	39.2	25.2	26.9	34.4	24.9	27.8	19.8	27.1	25.0	30.5
2012	18.6	11.4	12.4	6.5	20.2	20.0	16.3	17.9	11.8	14.3	20.7	13.8
2013	89.1	101.2	104.1	94.2	80.7	78.4	97.3	74.9	66.7	102.4	74.0	91.2
<i>Media</i>	<i>56.4</i>	<i>44.3</i>	<i>58.3</i>	<i>37.8</i>	<i>58.6</i>	<i>67.5</i>	<i>53.4</i>	<i>56.7</i>	<i>46.2</i>	<i>53.4</i>	<i>53.6</i>	<i>52.4</i>
<i>Max</i>	<i>137.6</i>	<i>85.3</i>	<i>119.9</i>	<i>85.4</i>	<i>133.7</i>	<i>167.0</i>	<i>100.5</i>	<i>151.3</i>	<i>108.2</i>	<i>111.0</i>	<i>125.7</i>	<i>114.7</i>
<i>Min</i>	<i>1.2</i>	<i>2.2</i>	<i>1.3</i>	<i>3.1</i>	<i>2.9</i>	<i>1.2</i>	<i>3.0</i>	<i>3.2</i>	<i>2.5</i>	<i>2.2</i>	<i>3.3</i>	<i>2.3</i>
<i>Diff. % rispetto alla media</i>	<i>58%</i>	<i>129%</i>	<i>79%</i>	<i>149%</i>	<i>38%</i>	<i>16%</i>	<i>82%</i>	<i>32%</i>	<i>44%</i>	<i>92%</i>	<i>38%</i>	<i>74%</i>
<i>75° percentile</i>	<i>34.4</i>	<i>28.6</i>	<i>37.4</i>	<i>23.3</i>	<i>30.8</i>	<i>31.9</i>	<i>27.6</i>	<i>22.8</i>	<i>26.6</i>	<i>34.7</i>	<i>29.3</i>	<i>31.5</i>
<i>MEDIANA</i>	<i>46.3</i>	<i>38.1</i>	<i>52.9</i>	<i>33.7</i>	<i>44.9</i>	<i>47.7</i>	<i>45.3</i>	<i>46.1</i>	<i>39.3</i>	<i>41.0</i>	<i>38.9</i>	<i>46.2</i>
<i>25° percentile</i>	<i>80.2</i>	<i>68.5</i>	<i>84.5</i>	<i>48.1</i>	<i>93.5</i>	<i>92.7</i>	<i>85.5</i>	<i>79.7</i>	<i>62.2</i>	<i>80.6</i>	<i>79.6</i>	<i>76.1</i>

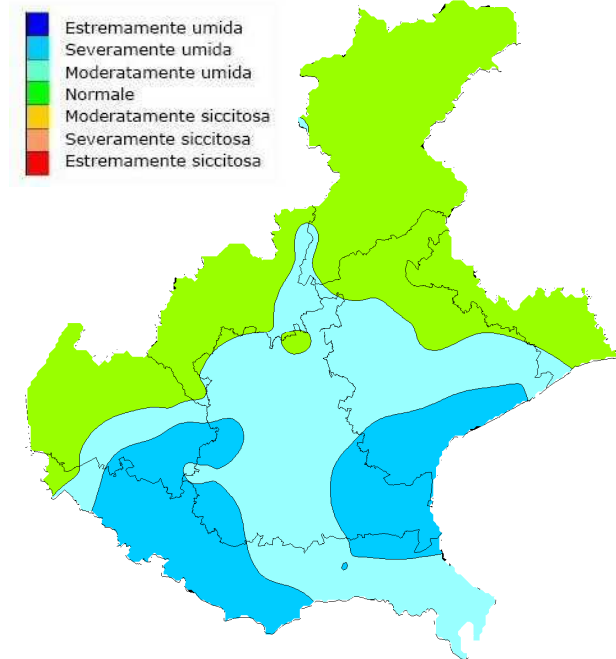
Tabella derivata da dati pluviometrici puntuali (circa 150 punti di misura sulla regione) spazializzati.

Stima degli afflussi meteorici in milioni di m³ di acqua caduti sul territorio regionale nel mese di Gennaio (periodo 1994-2013)

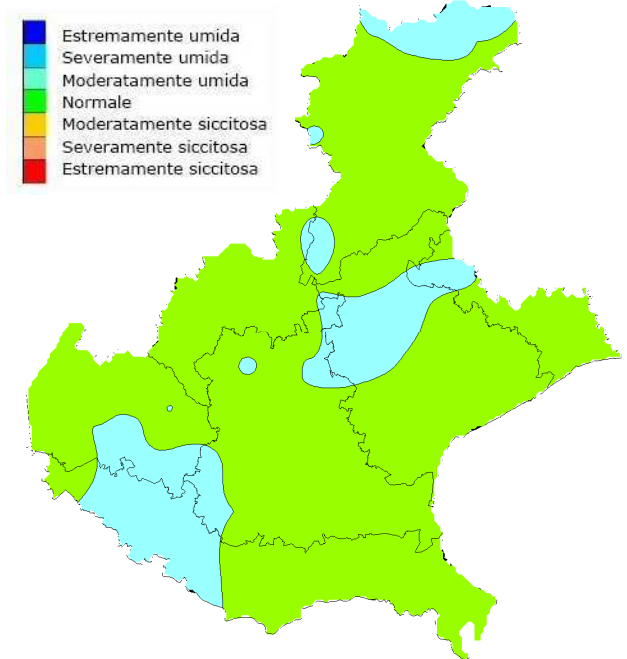


Indice SPI ** (Standardized Precipitation Index) calcolato sulla base dei dati pluviometrici del periodo 1994-2012 e riferito agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi.

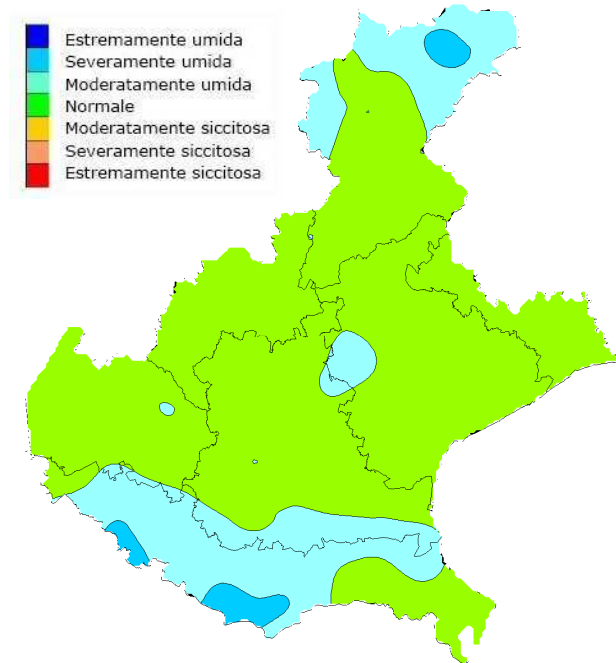
Indice SPI riferito al mese di Gennaio



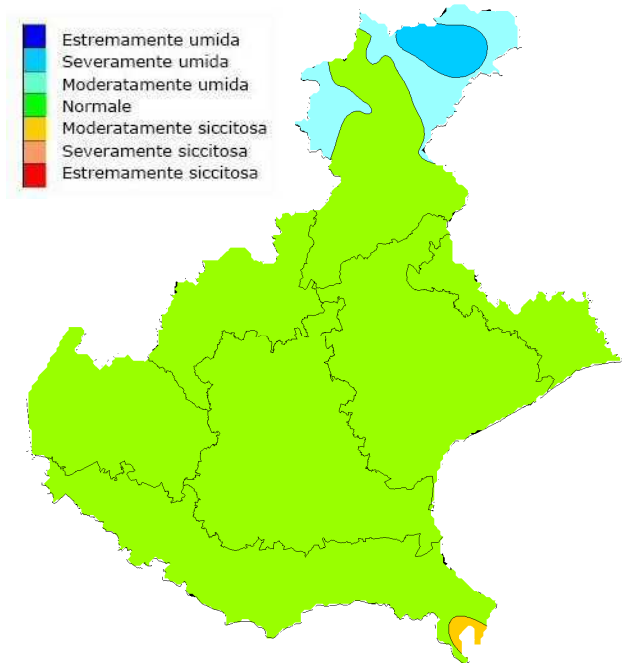
Indice SPI riferito al trimestre
Novembre - Gennaio



Indice SPI riferito al semestre
Agosto - Gennaio



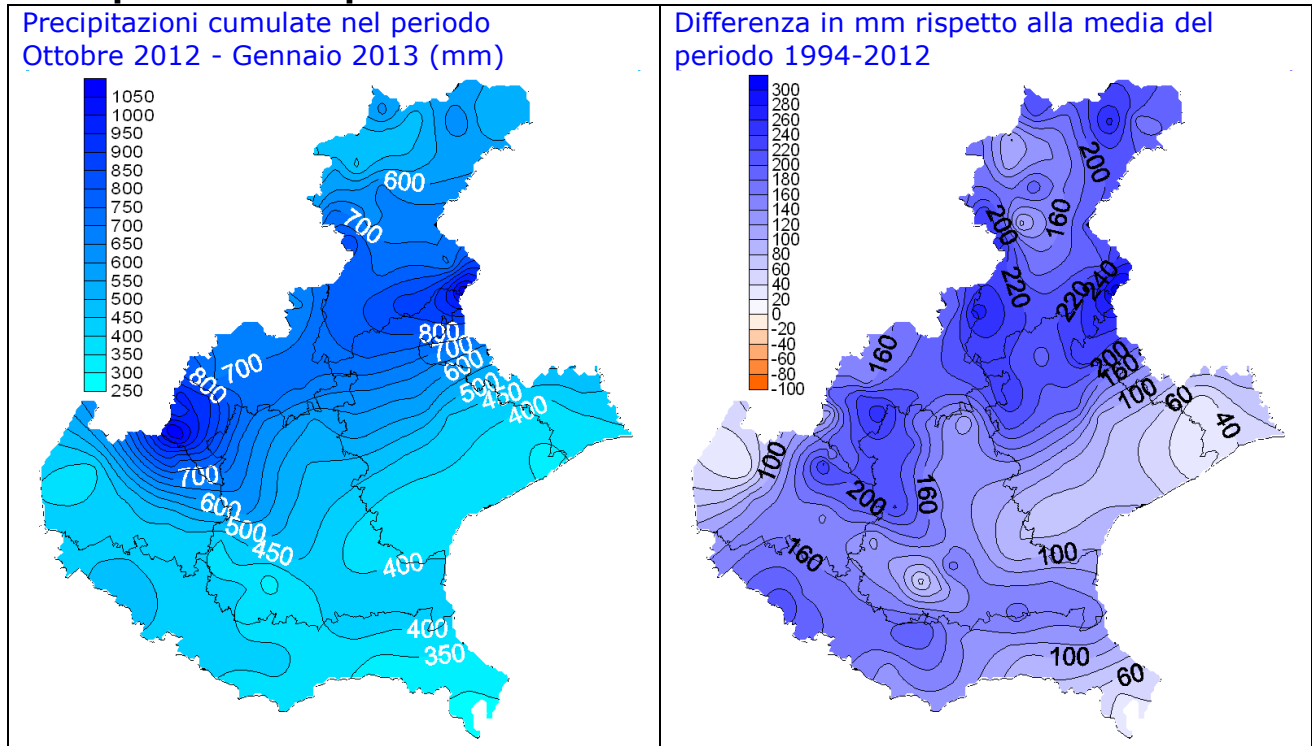
Indice SPI del periodo Febbraio - Gennaio



Note:

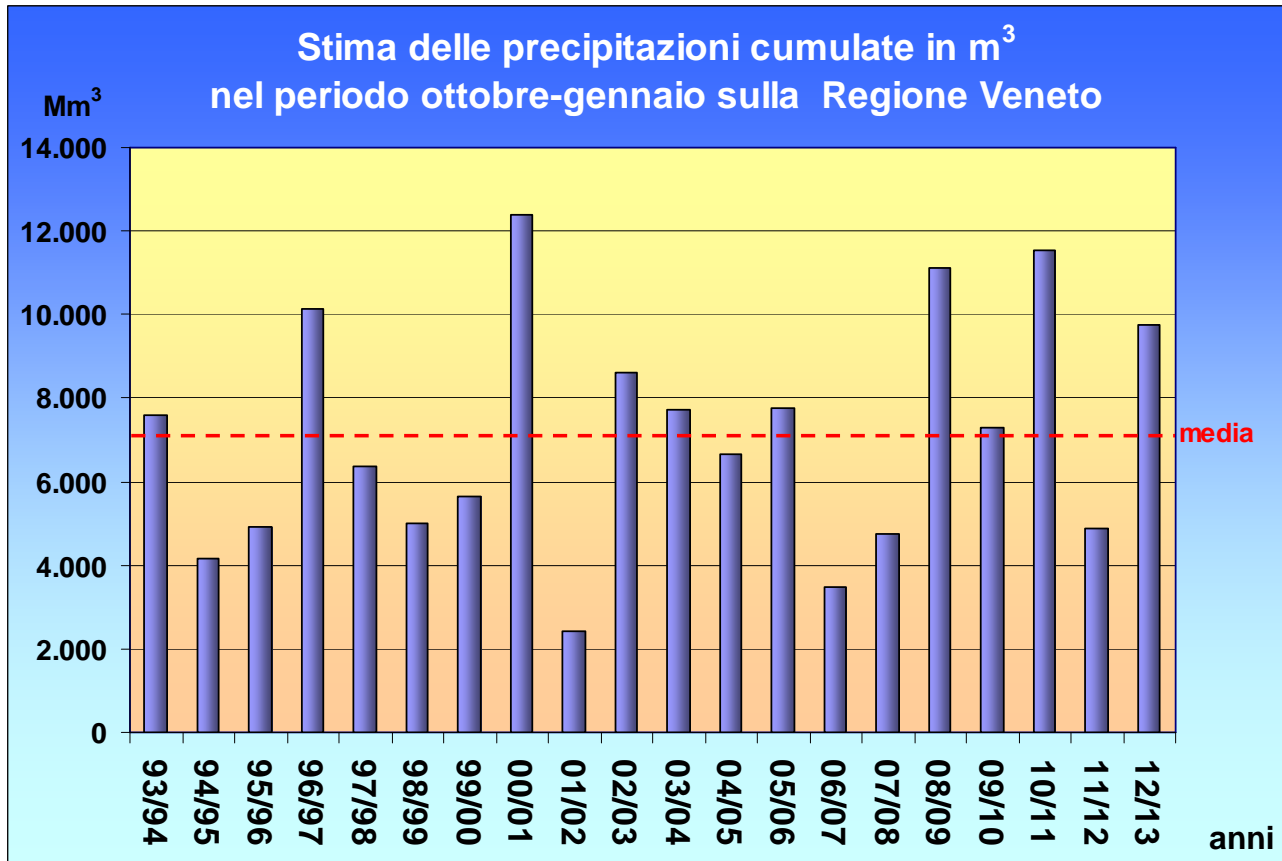
** SPI

L'indice SPI (Standardized Precipitation Index - Mc Kee et al. 1993), consente di definire il deficit o surplus di precipitazione a diverse scale temporali e territoriali. L'umidità del suolo e l'andamento della stagione agraria rispondono alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3-6 mesi), mentre la disponibilità dell'acqua nel sottosuolo, nei fiumi e nei bacini, risponde a scale temporali più lunghe (6-12 mesi).

**Precipitazioni del periodo OTTOBRE 2012 – GENNAIO 2013****Precipitazioni cumulate nel periodo ottobre 2012 - gennaio 2013 (mm) medie per bacino idrografico (limitatamente alla parte veneta) e per l'intero territorio regionale**

da Ottobre	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO												REGIONE VENETO
a Gennaio	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURATA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO		
anno	Sup. km ² 1452	Sup. km ² 2522	Sup. km ² 4574	Sup. km ² 2596	Sup. km ² 511	Sup. km ² 673	Sup. km ² 452	Sup. km ² 3904	Sup. km ² 972	Sup. km ² 761	Sup. km ² 96	Sup. km ² 18413	
93/94	428.5	299.0	454.7	264.4	412.2	448.0	365.2	559.4	336.7	334.3	409.5	412.3	
94/95	301.4	194.2	254.1	176.8	238.4	258.4	227.2	215.2	211.5	215.4	235.6	225.8	
95/96	364.6	245.3	330.8	224.9	289.9	282.6	263.6	193.9	269.9	266.1	245.1	267.2	
96/97	561.3	438.1	606.3	390.9	539.2	712.1	492.8	682.0	435.5	497.4	514.6	551.6	
97/98	350.7	273.2	372.1	232.6	353.8	506.0	301.4	424.7	298.3	318.1	319.0	344.5	
98/99	225.3	254.7	291.8	169.9	342.2	325.4	280.5	336.6	223.4	268.8	364.1	272.3	
99/00	319.3	317.6	354.3	261.6	289.1	330.3	285.1	270.6	294.3	332.9	266.0	307.1	
00/01	723.6	475.4	738.6	387.2	523.3	760.1	472.0	979.2	543.1	521.1	546.2	671.9	
01/02	142.7	133.6	135.7	128.6	150.5	151.3	148.2	110.1	131.7	150.4	144.1	131.3	
02/03	396.7	334.2	496.2	297.7	399.4	560.4	386.9	701.6	366.4	393.5	400.4	467.8	
03/04	458.6	317.9	458.8	270.6	374.1	498.4	357.1	546.1	360.8	389.2	387.1	420.2	
04/05	382.1	295.7	397.1	273.2	404.7	432.7	380.7	410.6	312.7	349.0	412.1	362.6	
05/06	376.5	421.9	487.3	363.6	394.3	440.4	383.6	406.9	410.2	428.4	380.3	421.6	
06/07	165.1	136.1	195.1	100.4	184.8	254.5	168.4	290.4	128.8	184.7	186.7	189.1	
07/08	277.1	170.9	289.1	152.9	259.5	345.5	214.8	340.2	227.2	230.1	253.7	257.4	
08/09	596.2	434.4	668.9	360.6	640.5	800.1	537.1	816.3	423.9	560.0	643.1	603.4	
09/10	390.4	341.7	417.4	245.7	453.0	543.1	412.2	491.2	307.3	428.4	429.5	397.1	
10/11	731.5	427.8	783.7	338.6	541.4	847.1	505.0	761.0	446.5	563.8	566.0	625.8	
11/12	316.4	197.3	317.7	161.1	198.7	365.6	187.4	318.1	178.2	247.7	197.9	264.2	
12/13	547.0	417.5	588.7	405.1	430.6	664.3	392.1	653.6	382.1	488.1	498.6	529.0	
Media	395.2	300.5	423.7	252.7	367.8	466.4	335.2	466.0	310.3	351.5	363.2	378.6	
Max	731.5	475.4	783.7	390.9	640.5	847.1	537.1	979.2	543.1	563.8	643.1	671.9	
Min	142.7	133.6	135.7	100.4	150.5	151.3	148.2	110.1	128.8	150.4	144.1	131.3	
Diff. % rispetto alla media	38%	39%	39%	60%	17%	42%	17%	40%	23%	39%	37%	40%	
75° percentile	308.9	221.3	304.7	173.4	274.3	327.9	245.4	304.2	225.3	256.9	249.4	265.7	
MEDIANA	376.5	299.0	397.1	261.6	374.1	440.4	357.1	410.6	307.3	334.3	380.3	362.6	
25° percentile	443.5	381.8	491.7	318.2	432.6	551.7	399.5	620.7	388.3	428.4	420.8	444.7	

Tabella derivata da dati pluviometrici puntuali (circa 150 punti di misura sulla regione) spazializzati.

**Stima degli afflussi meteorici (in milioni di m³ di acqua) caduti sul territorio regionale nei mesi da ottobre a gennaio (periodo 1994-2013)**

Di seguito si riportano i dati mensili di precipitazione, espressi in mm, riferiti alle 7 zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale ai fini della valutazione del rischio idrogeologico nell'ambito del CFD. I valori medi areali sono ottenuti mediante spazializzazione sulle rispettive aree, dei dati pluviometrici puntuali.

ZONA	Gennaio 2013 (mm)	statistica mese di Gennaio nel periodo 1994-2012					
		Minima	Media	Massima	75° percentile	mediana	25° percentile
A PIAVE	70.7	3.7	52.9	152.8	20.4	36.9	67.3
B ALTO BRENTA	93.6	1.2	69.8	168.0	26.6	71.3	99.0
C MONTI LESSINI e ADIGE	83.7	1.1	54.9	139.7	32.6	45.6	76.3
D PIANURA MERIDIONALE	91.5	3.0	37.1	79.5	21.8	33.8	51.7
E PIANURA CENTRALE	108.1	1.7	49.0	99.5	33.6	42.3	75.1
F BACINO SCOLANTE e SILE	99.0	1.8	52.5	111.4	35.5	40.2	78.8
G PIANURA ORIENTALE	81.2	2.4	59.4	139.4	32.2	43.6	90.9

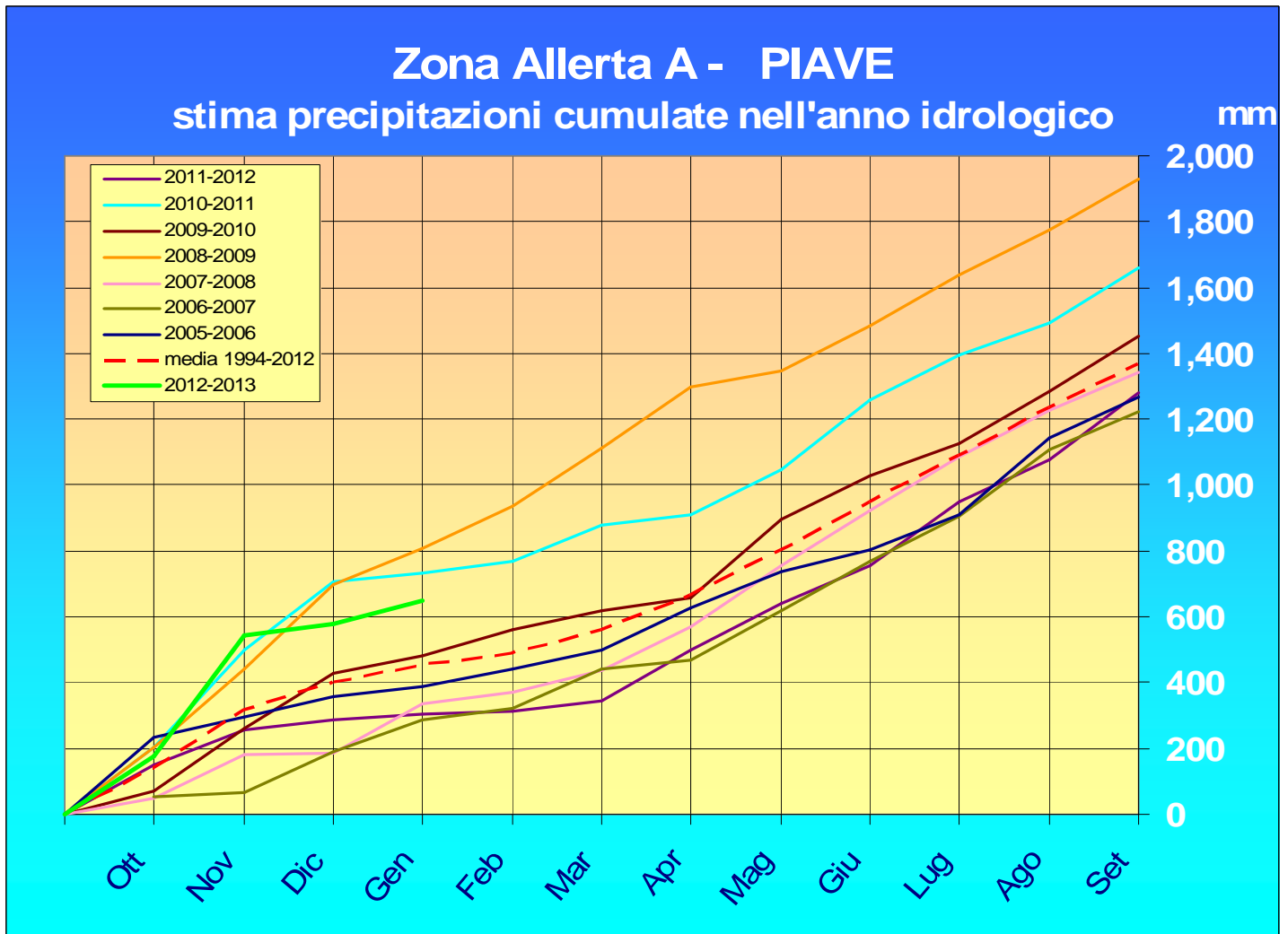
Nelle pagine seguenti si riporta, per ciascuna delle 7 zone di allerta, l'andamento (in mm) delle piogge incrementali dell'anno idrologico in corso, confrontate con quelle degli ultimi 5 anni e con l'andamento della media del periodo 1994-2012.

Si riporta inoltre l'Indice SPI medio zonale di Gennaio (a 1, 3, 6 e 12 mesi) e la stima dell'Indice SPI a Febbraio nell'ipotesi del verificarsi di precipitazioni mensili normali (50 percentile), scarse (25 percentile) ed abbondanti (75 percentile) nel corso di tale mese.



ZONA ALLERTA A: PIAVE

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 41 stazioni, nel periodo 1994-2013 spazializzati sull'area di riferimento.



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Febbraio sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2012.

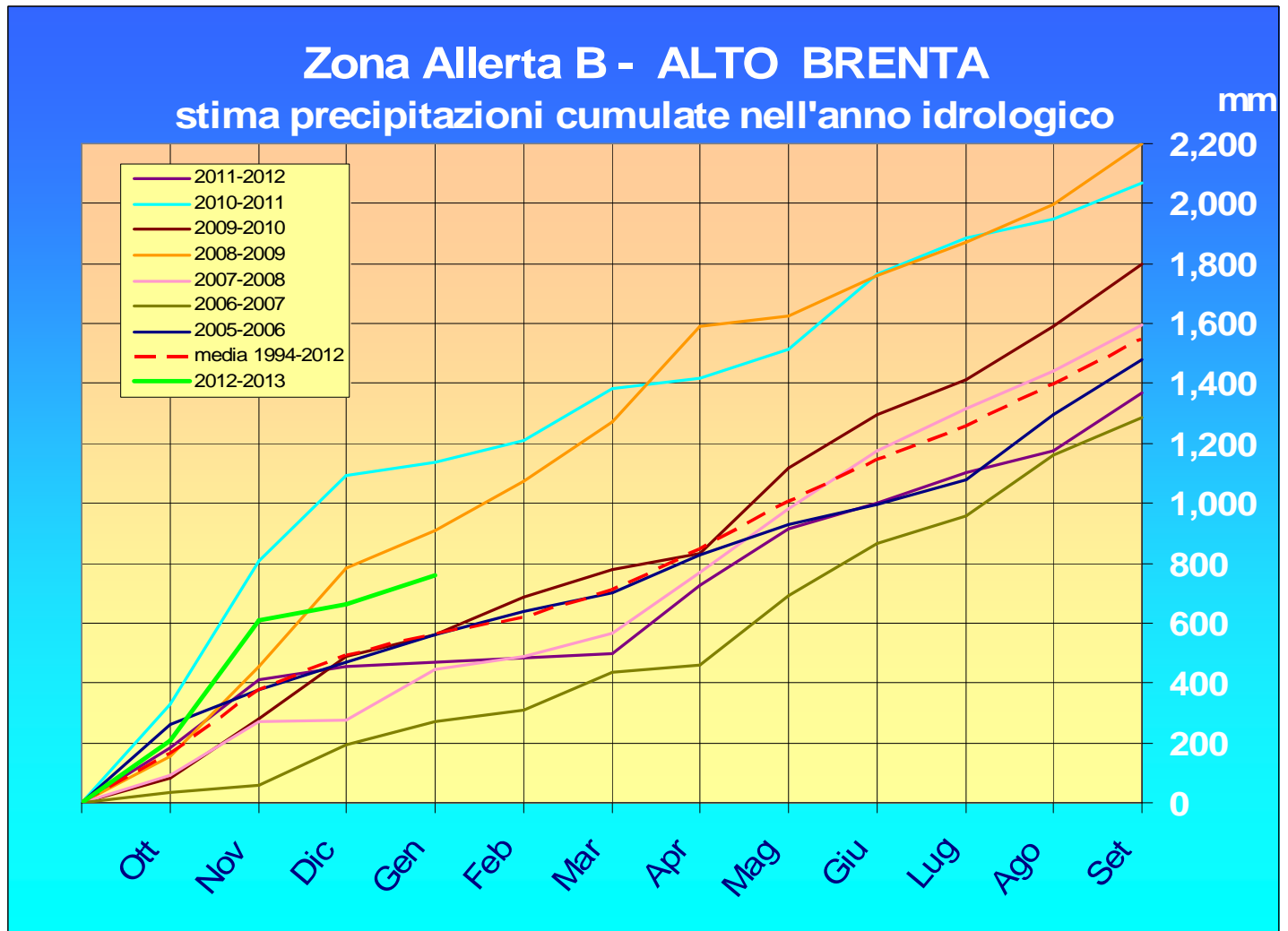
Zona Allerta A	SPI Gennaio 2013			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Piave	0.58	0.86	0.99	0.90

≥2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta A	Previsione SPI Febbraio 2013								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Piave	-0.27	1.05	0.97	-0.47	0.99	0.93	0.01	1.12	1.05

**ZONA ALLERTA B: ALTO BRENTA**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 21 stazioni, nel periodo 1994-2013 spazializzati sull'area di riferimento



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Febbraio sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2012.

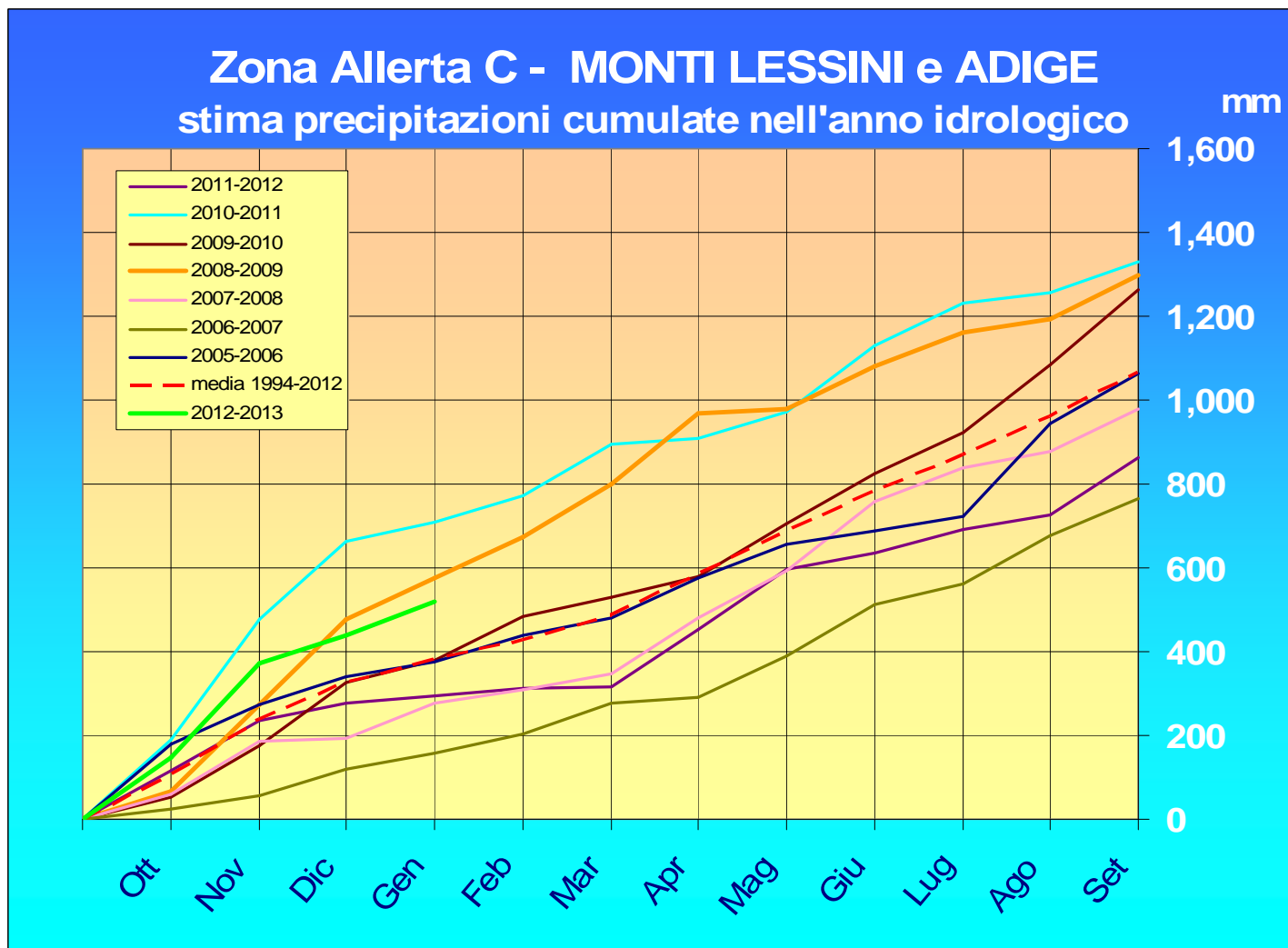
Zona Allerta B	SPI Gennaio 2013			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Alto Brenta	0.59	0.74	0.65	0.35

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta B	Previsione SPI Febbraio 2013								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Alto Brenta	-0.27	0.84	0.42	-0.44	0.78	0.38	0.06	0.95	0.52

**ZONA ALLERTA C: MONTI LESSINI e ADIGE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 15 stazioni, nel periodo 1994-2013 spazializzati sull'area di riferimento.



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Febbraio sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2012.

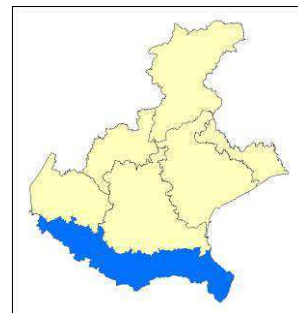
Zona Allerta C	SPI Gennaio 2013			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Lessini e Adige	0.77	0.75	0.69	0.15

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta C	Previsione SPI Febbraio 2013								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Lessini e Adige	0.14	0.96	0.27	-0.13	0.83	0.14	0.51	1.16	0.47

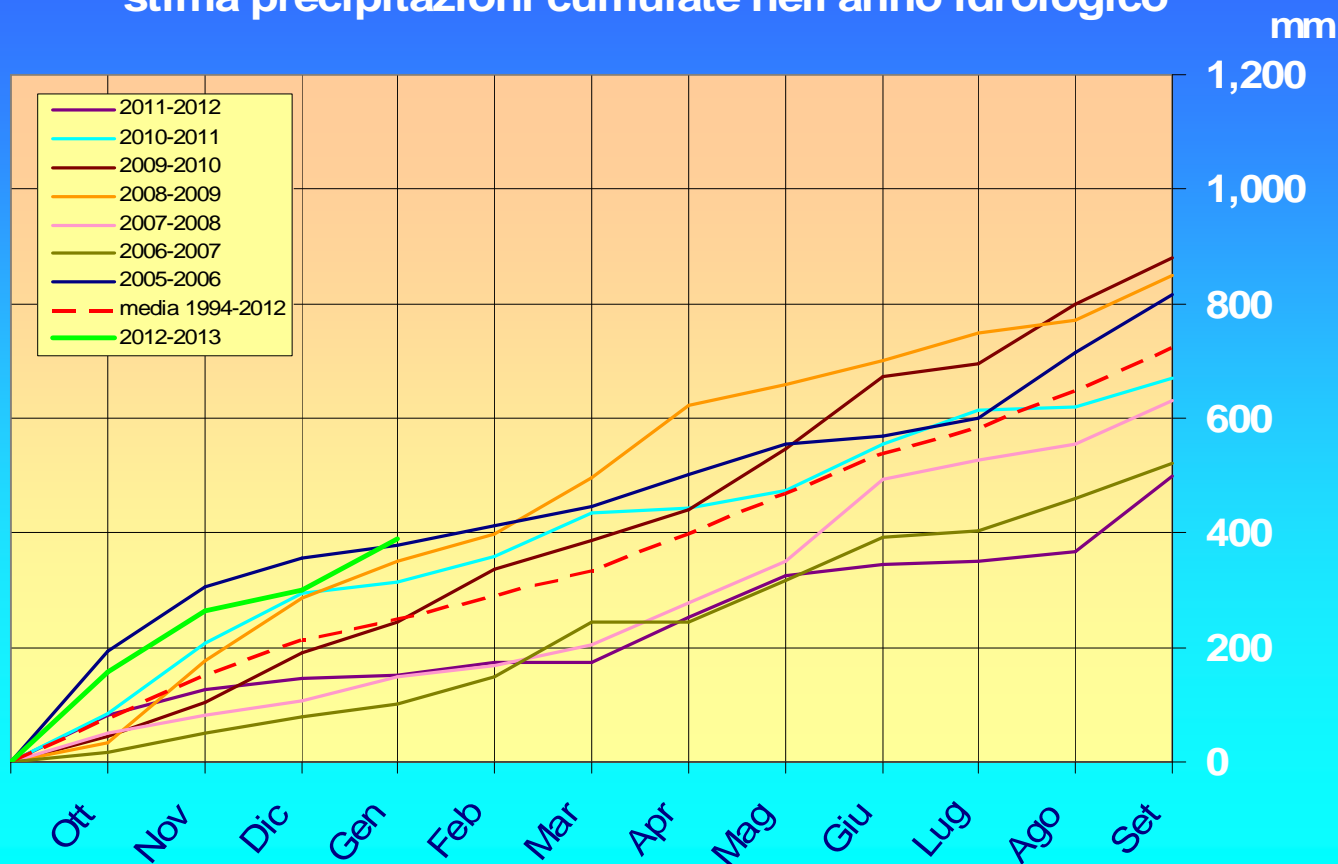
**ZONA ALLERTA D: PIANURA MERIDIONALE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 22 stazioni, nel periodo 1994-2013 spazializzati sull'area di riferimento.



Zona Allerta D - PIANURA MERIDIONALE

stima precipitazioni cumulate nell'anno idrologico



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Febbraio sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2012.

Zona Allerta D	SPI Gennaio 2013			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Meridionale	1.60	0.81	1.24	0.15

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ - 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta D	Previsione SPI Febbraio 2013								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Meridionale	0.44	1.68	0.20	0.22	1.58	0.09	0.68	1.80	0.32

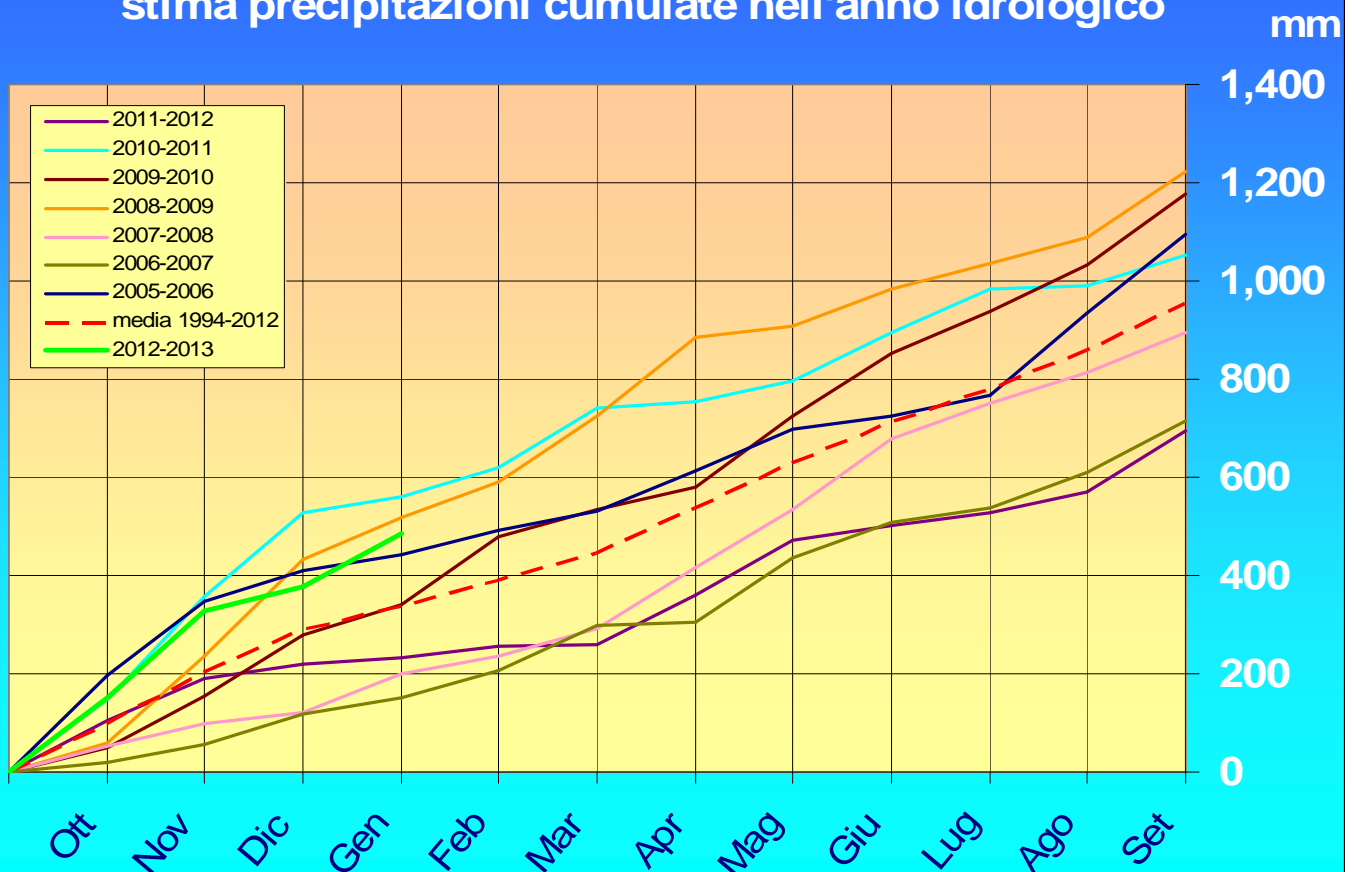
**ZONA ALLERTA E: PIANURA CENTRALE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 25 stazioni, nel periodo 1994-2013 spazializzati sull'area di riferimento.



Zona Allerta E - PIANURA CENTRALE

stima precipitazioni cumulate nell'anno idrologico



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Febbraio sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2012.

Zona Allerta E	SPI Gennaio 2013			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Centrale	1.35	0.86	0.91	0.02

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ - 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta E	Previsione SPI Febbraio 2013								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Centrale	0.33	1.14	0.10	0.05	0.99	-0.04	0.58	1.29	0.24

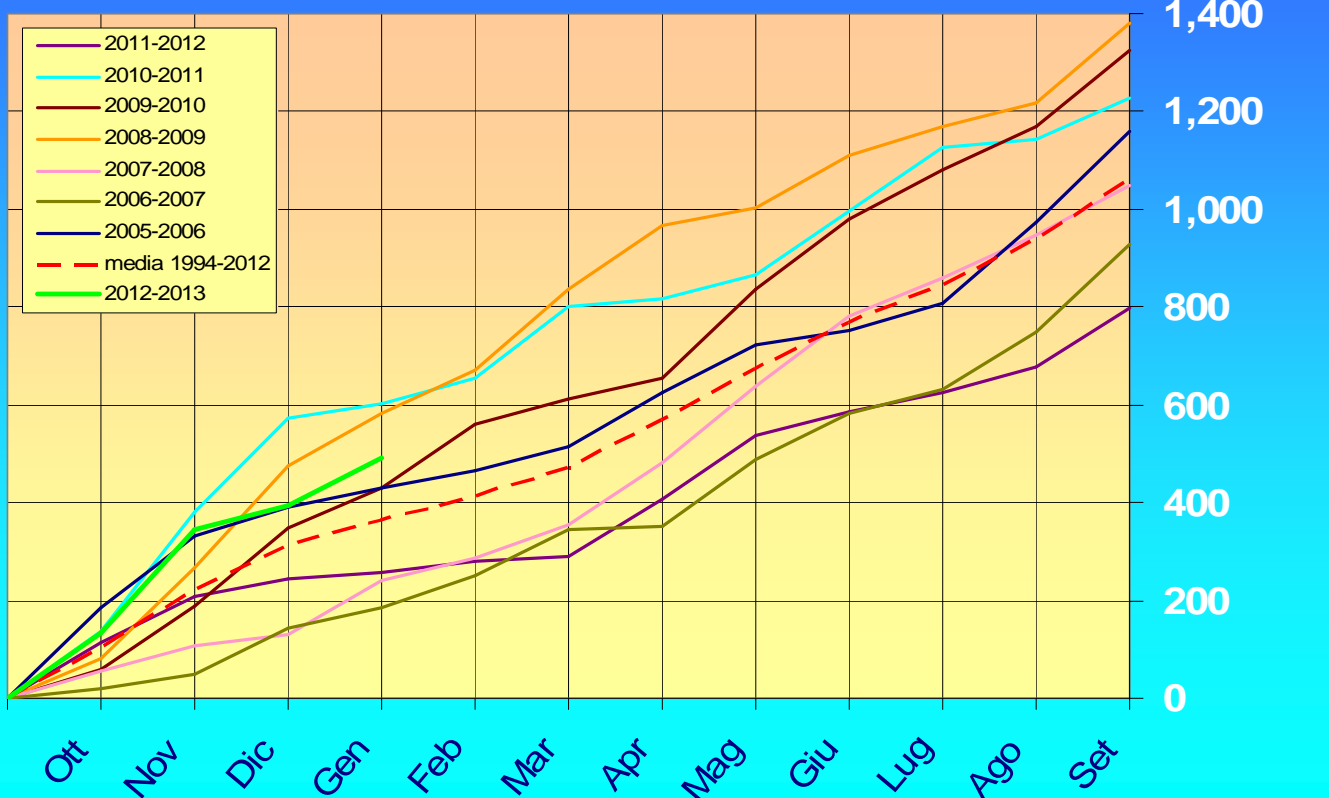
**ZONA ALLERTA F: BACINO SCOLANTE e SILE**

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 22 stazioni, nel periodo 1994-2013 spazializzati sull'area di riferimento.



Zona Allerta F - BACINO SCOLANTE e SILE

stima precipitazioni cumulate nell'anno idrologico



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Febbraio sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2012.

Zona Allerta F	SPI Gennaio 2013			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Bacino Scolante e Sile	1.10	0.82	0.63	-0.06

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ -2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta F	Previsione SPI Febbraio 2013								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Bacino Scolante e Sile	0.13	0.83	0.00	-0.13	0.68	-0.13	0.41	0.99	0.14

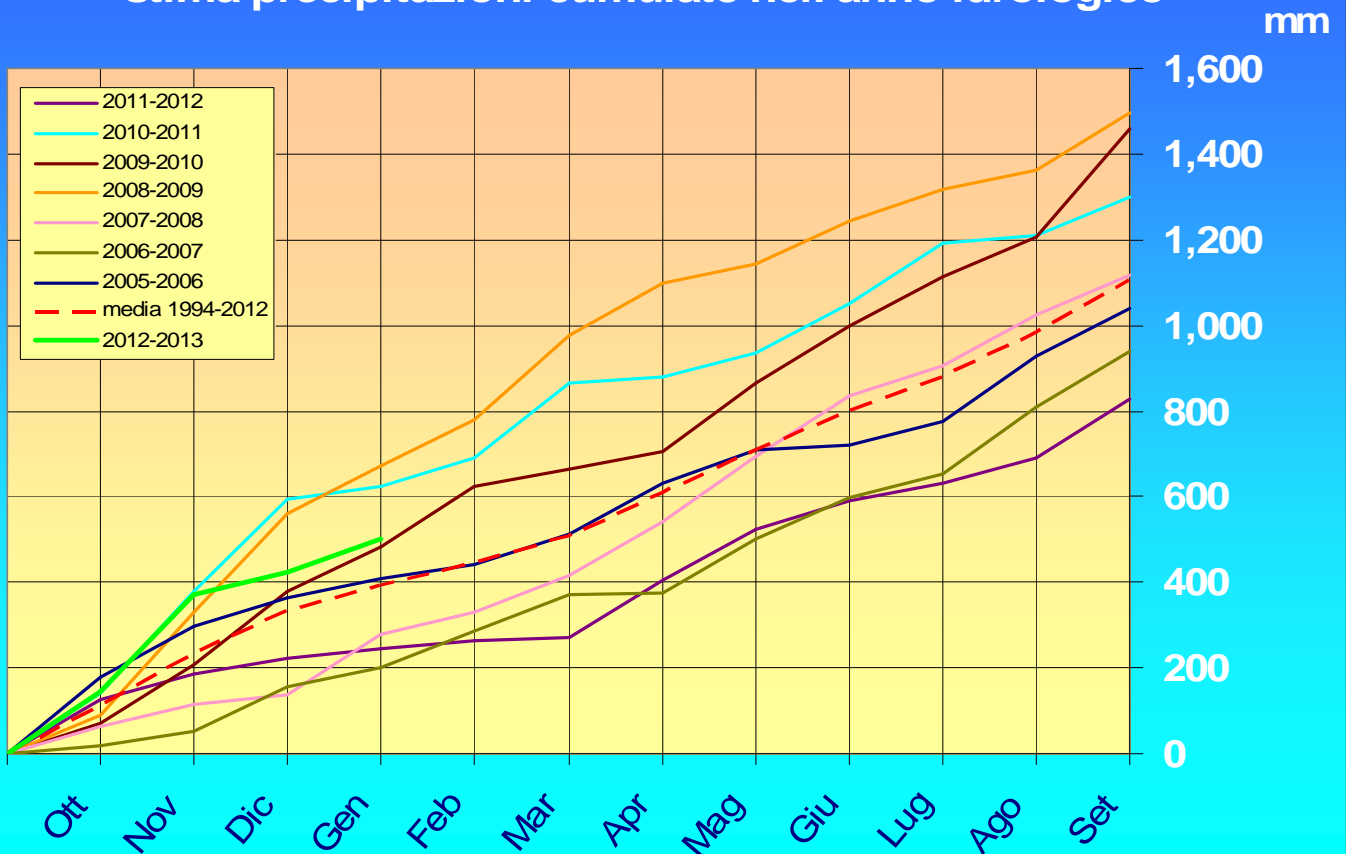


ZONA ALLERTA G: PIANURA ORIENTALE

Elaborazioni effettuate utilizzando dati pluviometrici puntuali, telerilevati da circa 5 stazioni, nel periodo 1994-2012 spazializzati sull'area di riferimento.



Zona Allerta G - PIANURA ORIENTALE stima precipitazioni cumulate nell'anno idrologico



Indici SPI ** (Standardized Precipitation Index): Calcolati sulla base dei dati pluviometrici spazializzati sull'area, relativi al periodo 1994-2012 e riferiti agli ultimi 1, 3, 6 e 12 mesi; le previsioni a Febbraio sono effettuate utilizzando i valori al 50°, 75° e 25° percentile delle precipitazioni del periodo 1994-2012.

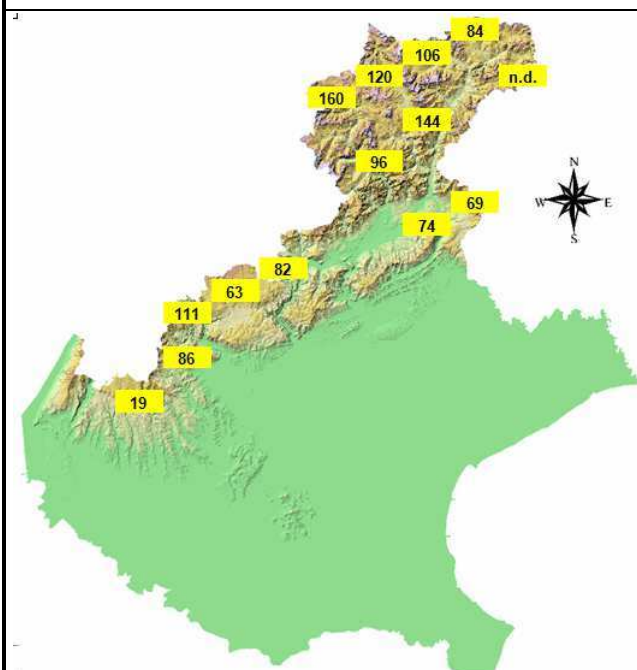
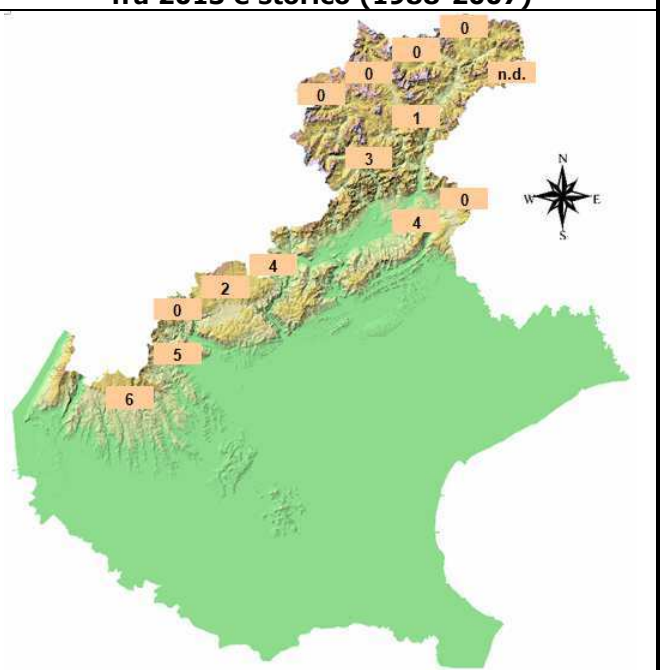
Zona Allerta G	SPI Gennaio 2013			
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Orientale	0.63	0.64	0.50	-0.01

≥ 2	Estremamente umido
1,5 a 1,99	Severamente umido
1 a 1,49	Moderatamente umido
-0,99 a 0,99	Normale
-1 a 1,49	Moderatamente siccitoso
-1,5 a -1,99	Severamente siccitoso
≤ - 2	Estremamente siccitoso

Zona Allerta G	Previsione SPI Febbraio 2013								
	precipitazione normale			precipitazione scarsa			precipitazione abbondante		
	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Pianura Orientale	-0.23	0.69	0.05	-0.51	0.56	-0.07	0.15	0.88	0.22

**CONDIZIONI DI INNEVAMENTO DELLE DOLOMITI E PREALPI VENETE**

AREA GEOGRAFICA	Quota s.l.m.	31 gennaio 2013					Dati storici (1988-2007)					Elaborazioni					
		Altezza neve 31 gennaio 2013	Spessore medio neve III decade gennaio 2013	Spessore medio neve mese di gennaio 2013	Copertura nevosa 1 - 31 gennaio 2013		Altezza neve 31 gennaio	Altezza neve minima 31 gennaio	Spessore medio neve al suolo III decade gennaio	Spessore medio neve mese di gennaio	Copertura nevosa gennaio		Altezza neve Differenza %	Differenza % Spessore medio III decade	Differenza % Spessore medio mese gennaio	Copertura nevosa Differenza %	Differenza % S.W.E.
		cm	cm	cm	gg		cm	cm	cm	cm	gg		%	%	%	%	%
DOLOMITI SETTENTRIONALI																	
Stazione Casera Coltrondo	1960	84	96	76	31		57	13	53	54	31		47	81	41	0	
Stazione Monte Piana	2265	106	121	96	31		64	19	62	63	31		66	95	52	0	
Stazione Ra Vales	2615	120	131	103	31		83	15	84	84	31		45	56	23	0	
Stazione Casera Doana	1899	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		58	10	53	55	31		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
DOLOMITI MERIDIONALI																	
Stazione M.A. Ornella	2250	160	161	134	31		96	47	87	86	31		67	85	56	0	
Stazione Col dei Baldi	1900	144	157	125	31		90	15	79	80	30		60	99	56	3	
Stazione Malga Losch	1735	96	107	79	31		76	15	73	73	28		26	47	8	11	
PREALPI BELLUNESI																	
Stazione Casera Palantina	1505	69	71	48	31		48	14	43	43	31		44	65	12	0	
Stazione Faverghera	1605	74	75	43	30		35	0	30	30	26		111	150	43	15	
PREALPI VICENTINE																	
Stazione Monte Lisser	1428	82	83	54	31		46	0	40	41	27		78	108	32	15	
Stazione Malga Larici	1605	63	68	45	31		55	26	48	47	29		15	42	-4	7	
Stazione Campomolon	1735	111	116	85	31		96	43	87	86	31		16	33	-1	0	
Stazione Passo Campogrosso	1464	86	89	58	31		56	0	48	48	26		54	85	21	19	
PREALPI VERONESI																	
Stazione Monte Tomba	1620	19	26	18	31		24	0	24	24	25		-21	8	-25	24	

ALTEZZA NEVE AL 31 GENNAIO 2013**NEVE AL SUOLO 1 - 31 GENNAIO**
Differenza in giorni
fra 2013 e storico (1988-2007)

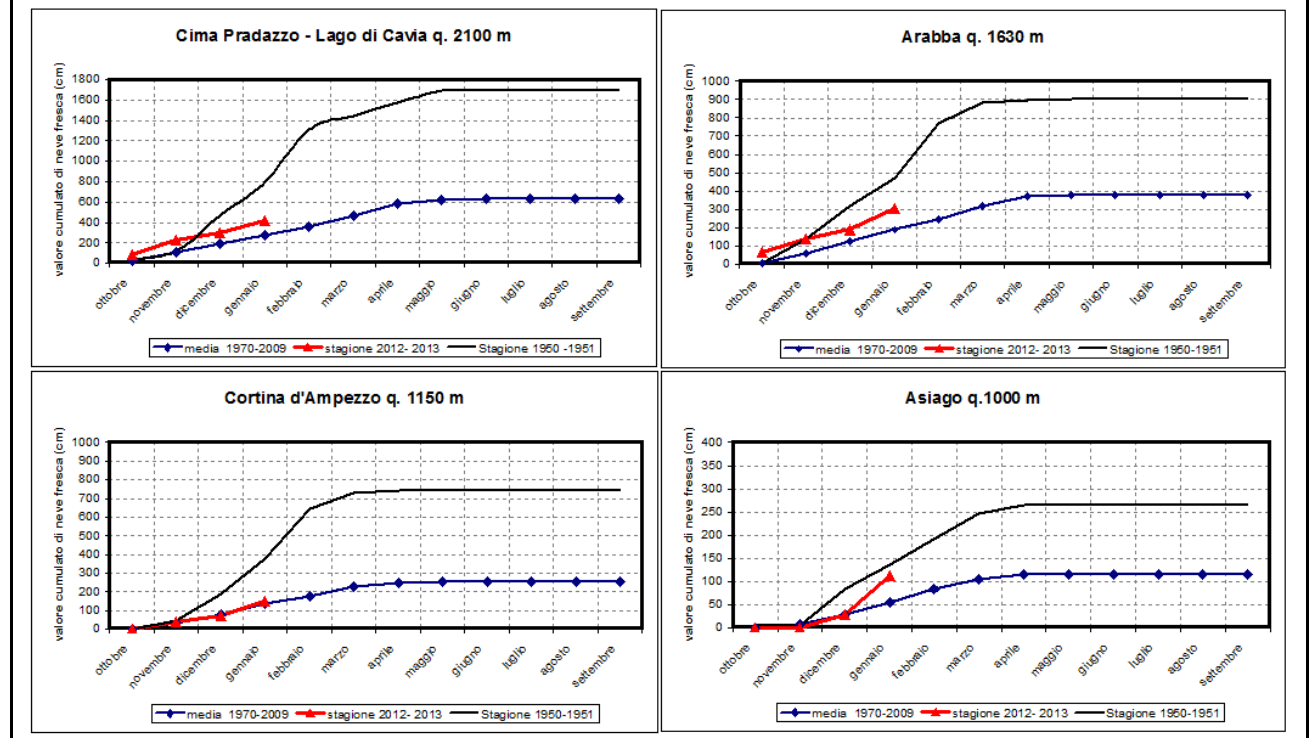


arpav

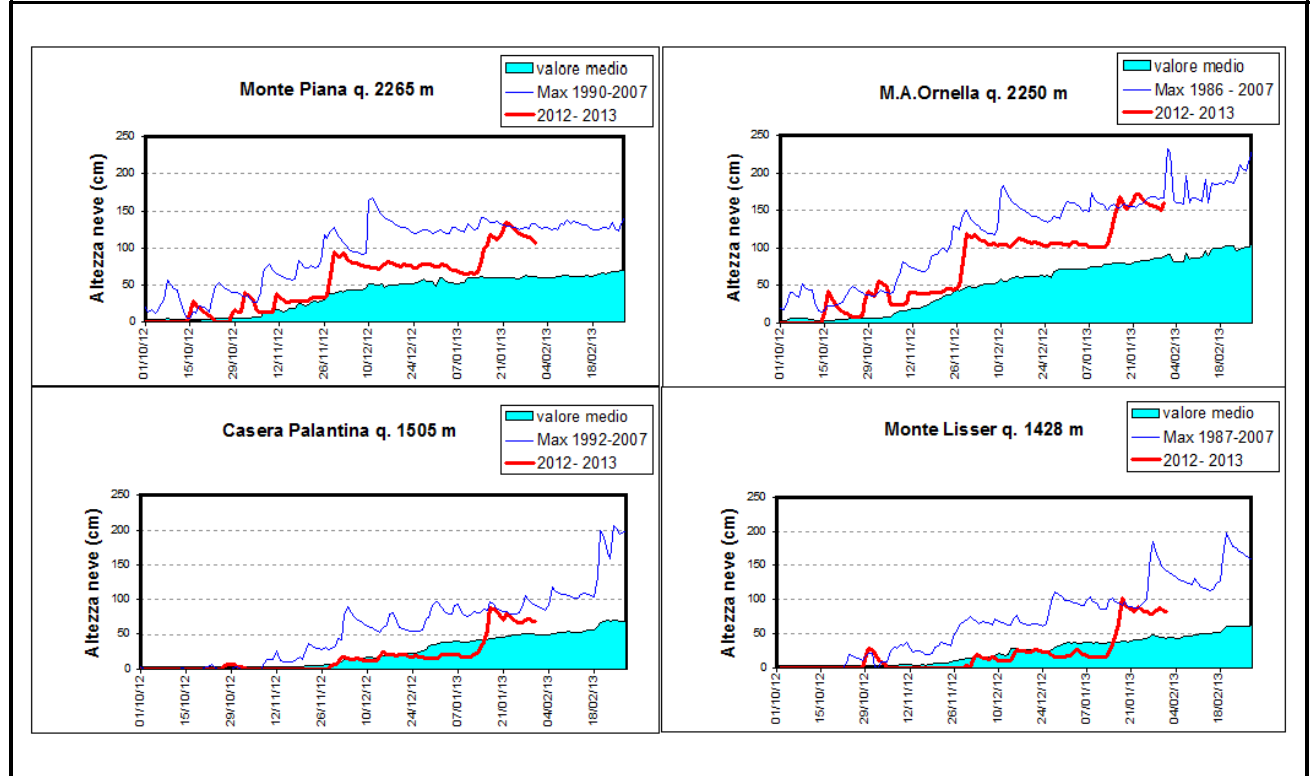
Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

CONDIZIONI DI INNEVAMENTO DELLE DOLOMITI E PREALPI VENETE

CUMULO STAGIONALE DELLA PRECIPITAZIONE NEVOSA



MANTO NEVOSO

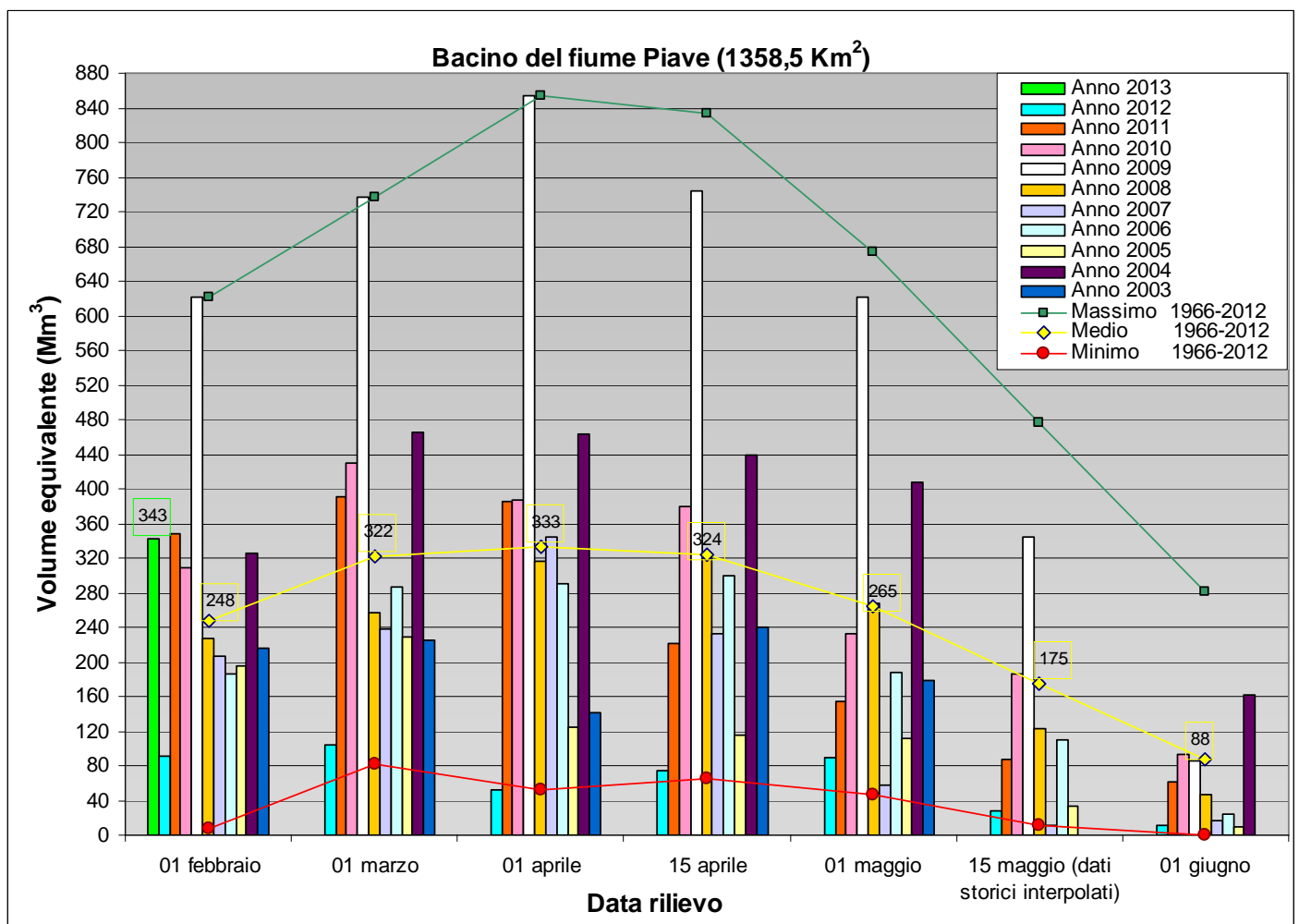




Equivalente in acqua del manto nevoso

Equivalenti in acqua attuali e storici per il bacino del Piave, relativamente ai sottobacini di interesse per la regolazione del sistema Piave-Boite-Maé;
(dati forniti da ENEL).

FIUME PIAVE (1358,5 Km ²)	Volume equivalente (SWE) (Mm ³)													
	Max 1966 2012	Med 1966 2012	Min 1966 2012	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
RILIEVO DI FEBBRAIO	621	248	8	216	325	196	186	207	228	621	308	349	92	343



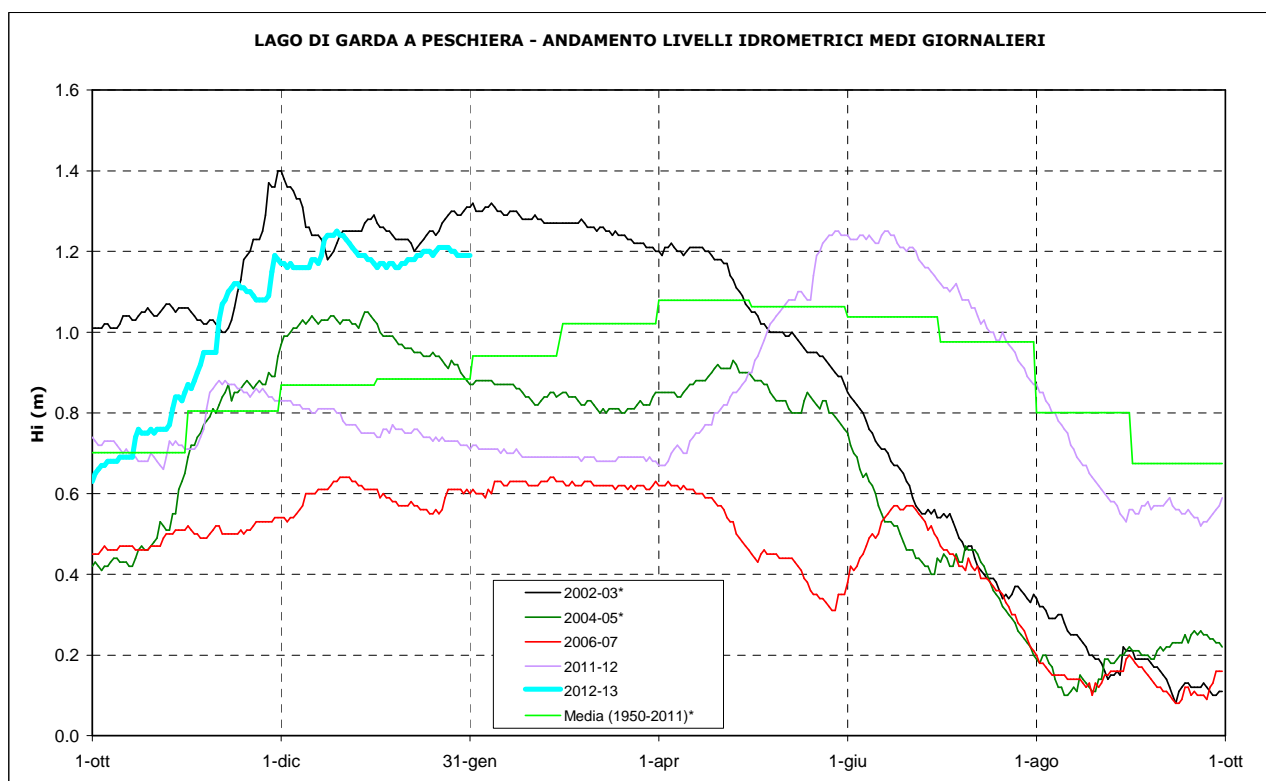


Situazione del Lago di Garda al 31 Gennaio 2013

Lago di Garda a Peschiera Navigarda (Porta Verona): Livello idrometrico medio del mese di Gennaio 2013

Hi media giorno 31/01/2013 (m)	Hi media mensile (m)	Livello idrometrico medio del mese di Gennaio nel periodo 1950-2012*					
		Minimo (m)	75% (m)	Mediano (m)	25% (m)	Massimo (m)	Medio 1950-2011 (m)
1.19	1.19	0.29	0.68	0.89	1.12	1.42	0.88

* Informazioni fornite da A.I.P.O.





Invasi artificiali (dati forniti da ENEL): volumi invasati nei principali serbatoi del Veneto al 31 gennaio 2013.

bacino	invaso	VOLUME INVASATO (Mm ³)	VOLUME UTILIZZABILE* (Mm ³)	Confronto del volume totale invasato al 31 gennaio 2013 rispetto al valore medio** (periodo anni idrologici dal 1994-95 al 2011-12)
PIAVE	S. Croce	50,4	33,1	Nella media
	Pieve di Cadore	28,2	18,3	
	Mis	25,2	18,0	
	TOTALE	103,8	69,4	
BRENTA	Corlo	27,6	19,5	Nella media

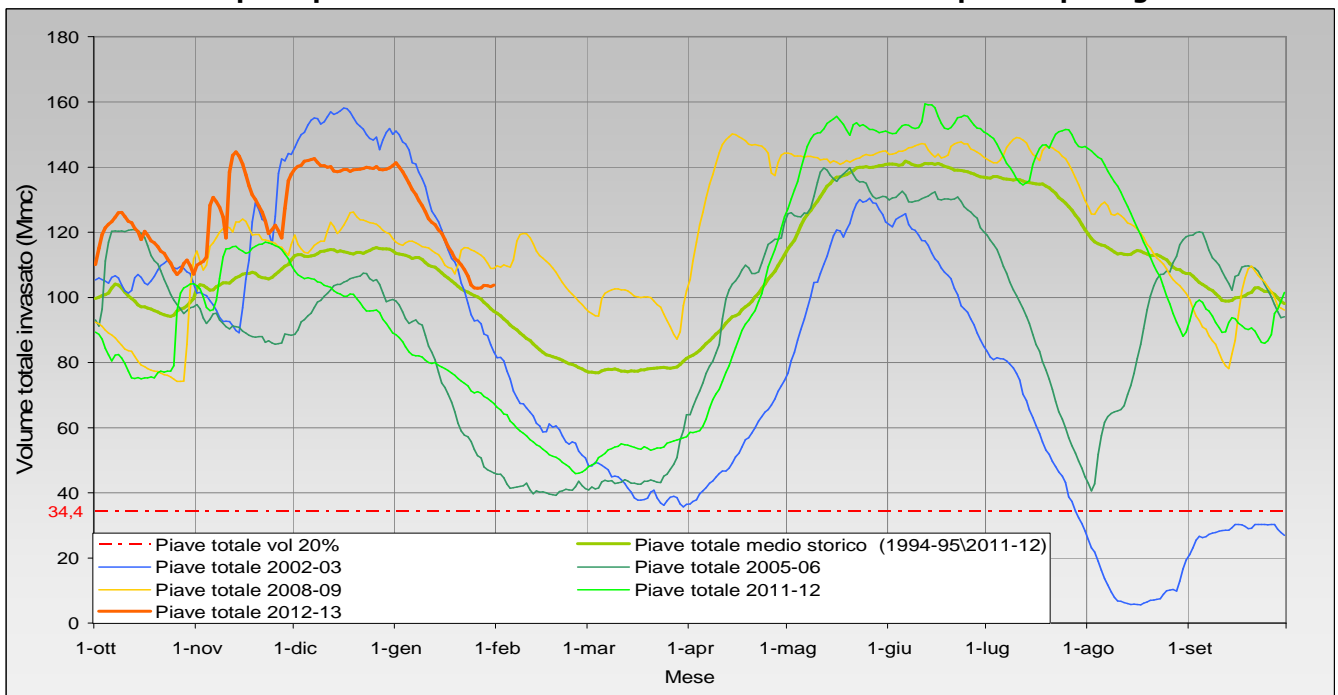
* Volume utilizzabile: volume totale invasato - 20% volume totale massimo invasabile

** Nella media: il volume totale invasato ricade nell'intervallo ±10% rispetto al valore medio storico

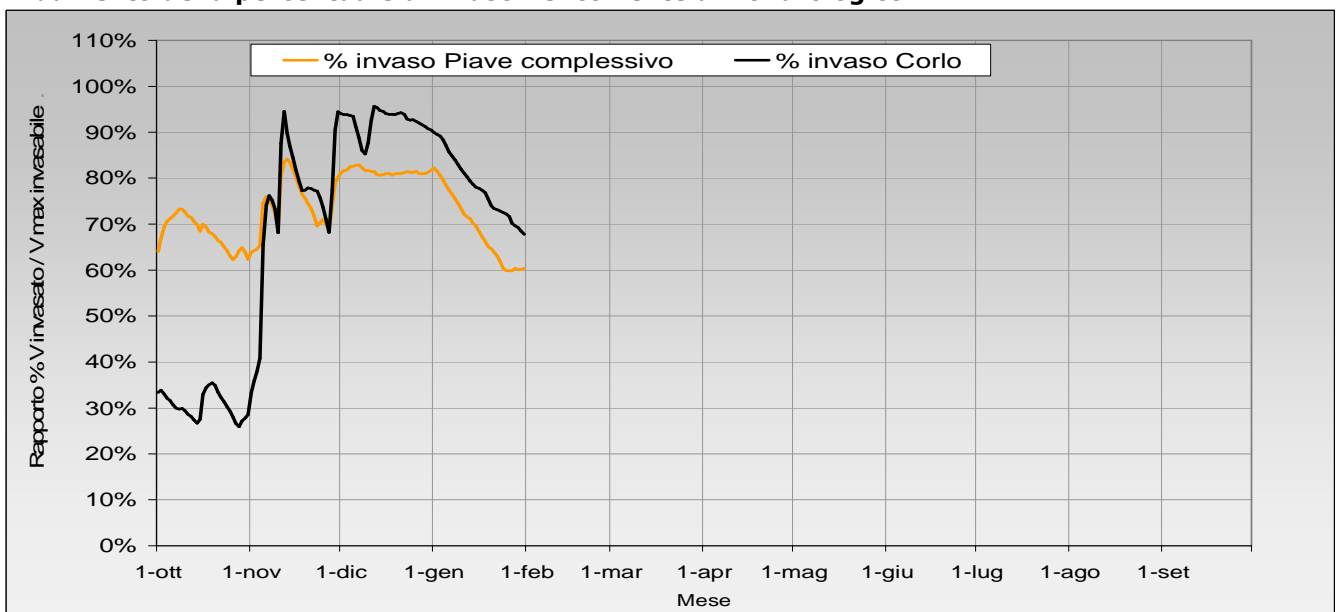
Poco sopra\otto la media: il volume totale invasato è tra il 10% ed il 25% superiore\inferiore al valore medio storico

Sopra\sotto la media: il volume totale invasato è di oltre il 25% superiore\inferiore al valore medio storico.

Invaso totale nei principali serbatoi del Piave a confronto con i recenti periodi più significativi



Andamento della percentuale d'invaso nel corrente anno idrologico





Situazione acque sotterranee al 31 Gennaio 2013.

Livelli freaticometrici delle stazioni di riferimento della pianura veneta.

Stazioni di monitoraggio

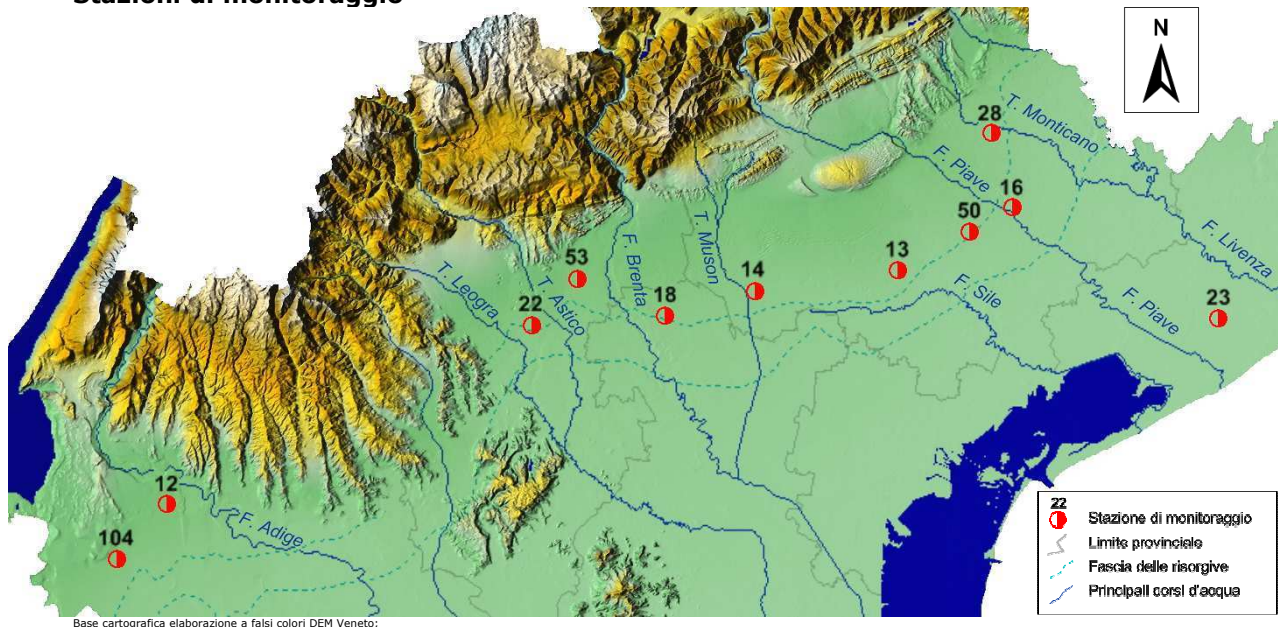


Tabella sinottica dei livelli freaticometrici misurati

ID	STAZIONE	Periodo di riferimento	Minima assoluta mensile (m s.l.m.)	Massima assoluta mensile (m s.l.m.)	Media mensile (\bar{X}) (m s.l.m.)	GENNAIO 2013					
						H _i al giorno 29 (m s.l.m.)	Percentile ¹ al giorno 29 (%)	H _i media (\bar{x}_m) (m s.l.m.)	Differenza medie ² ($\bar{x}_m - \bar{X}$) (%)	Variazione mensile ³ (Δ) (m)	Tendenza ultimi 10 giorni (cm/giorno)
104	Villafranca Veronese	2007-2012	46.93	49.99	48.43	48.47	50	48.58	10	-0.20	-1.0
12	San Massimo	2005-2012	47.89	51.27	49.25	49.14	49	49.33	4	-0.36	-1.4
22	Dueville	1993-2012	52.81	56.42	54.66	54.90	64	54.77	7	0.16	1.0
53	Schiavon	1993-2012	60.41	69.21	65.45	67.11	69	67.23	52	-0.35	-0.7
18	Cittadella	1993-2012	39.43	42.81	40.99	41.24	68	41.14	9	0.12	0.8
14	Castelfranco Veneto	1993-2012	32.23	36.30	33.78	34.21	70	34.27	21	-0.13	-0.7
13	Castagnole	1993-2012	18.69	20.95	19.61	19.80	62	19.87	26	-0.21	-0.8
50	Varago	1993-2012	23.76	25.98	24.73	25.09	72	25.12	41	-0.14	-0.5
16	Cimadolmo	1997-2012	18.50	20.10	19.18	19.29	62	19.19	3	0.16	0.3
28	Mareno di Piave	1993-2012	29.42	32.86	30.91	32.39	96	32.29	86	-0.21	3.2
23	Eraclea	1993-2012	-3.01	-0.54	-1.88	-1.07	86	-1.59	27	1.14	2.2

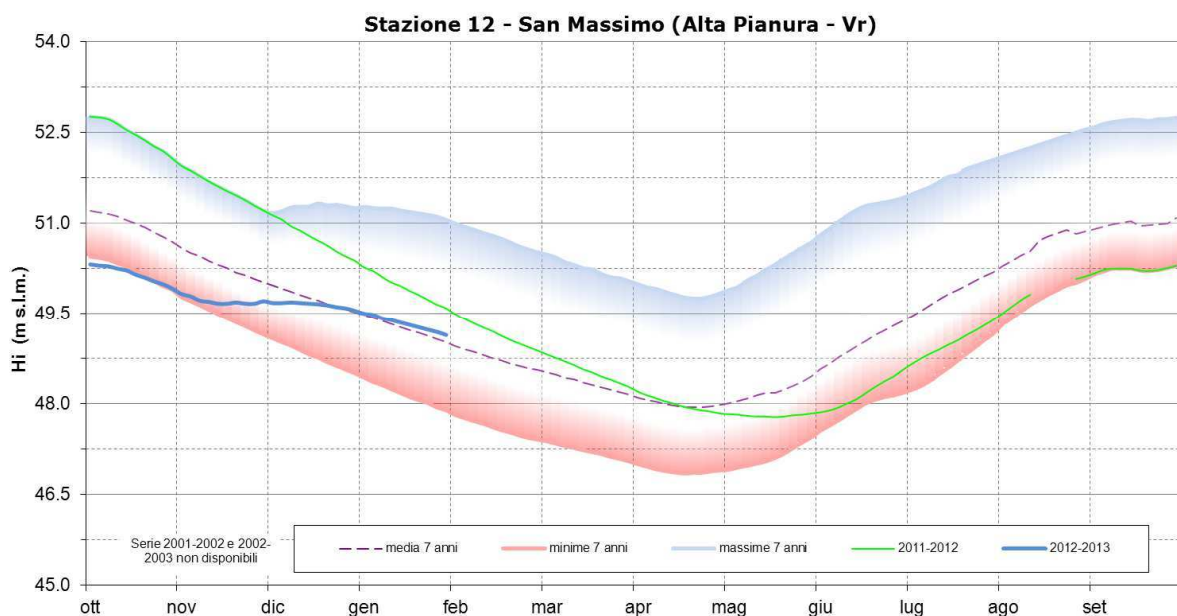
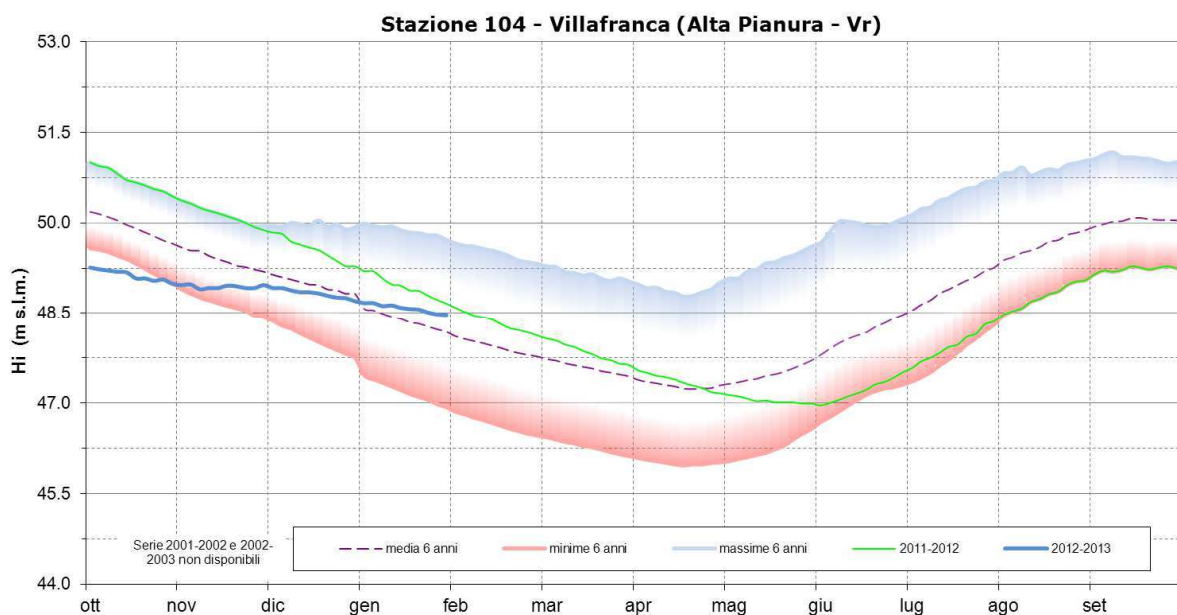
¹ Valore percentile della misura riferita al 29 del mese. Corrisponde al valore percentuale del rapporto tra il numero delle osservazioni inferiori al livello misurato e il numero totale delle osservazioni nel periodo di riferimento. ² Differenza tra la media mensile attuale e la media mensile del periodo annuale considerato, espressa come percentuale, positiva o negativa, fatto 0 il valore della media del periodo, +100% il valore medio massimo e -100% il valore medio minimo. ³ Differenza tra il primo e l'ultimo valore di livello misurato nel mese.



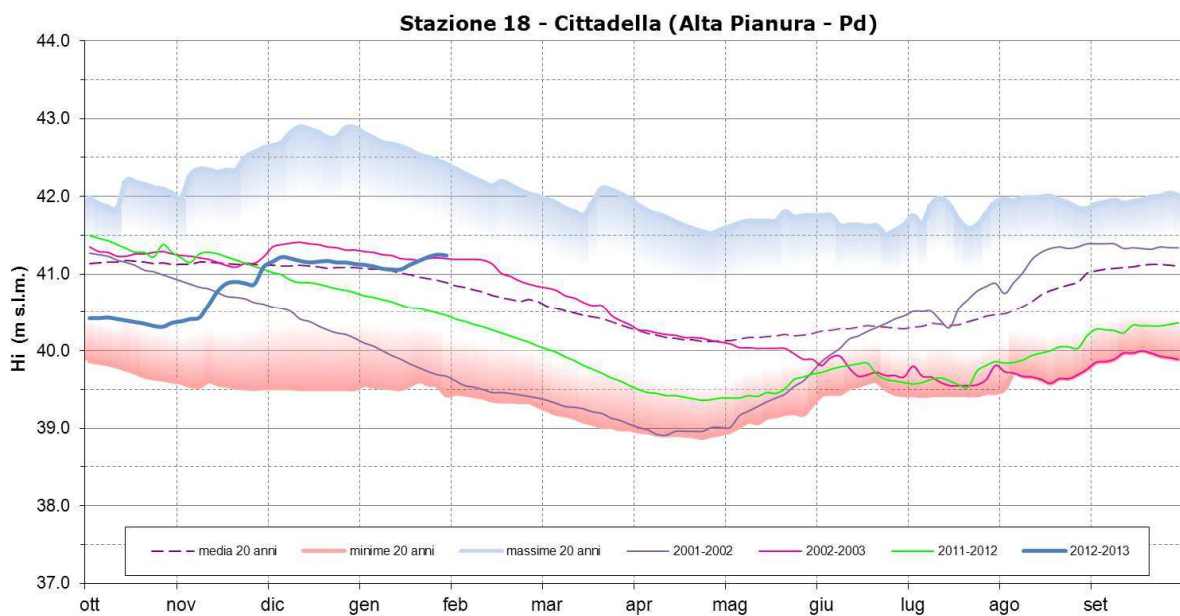
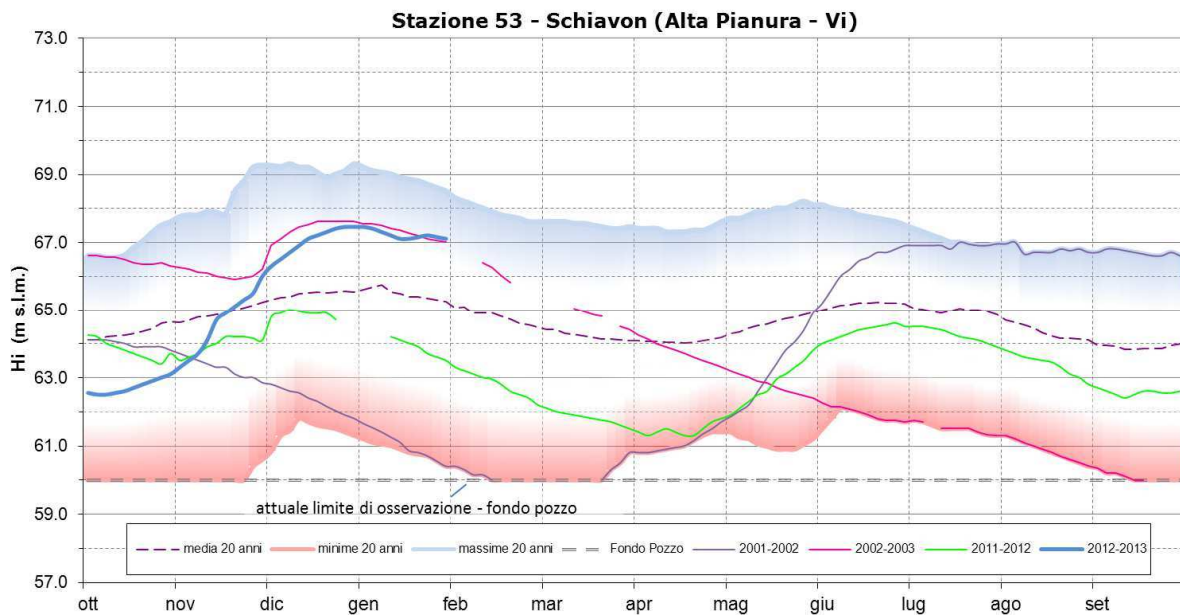
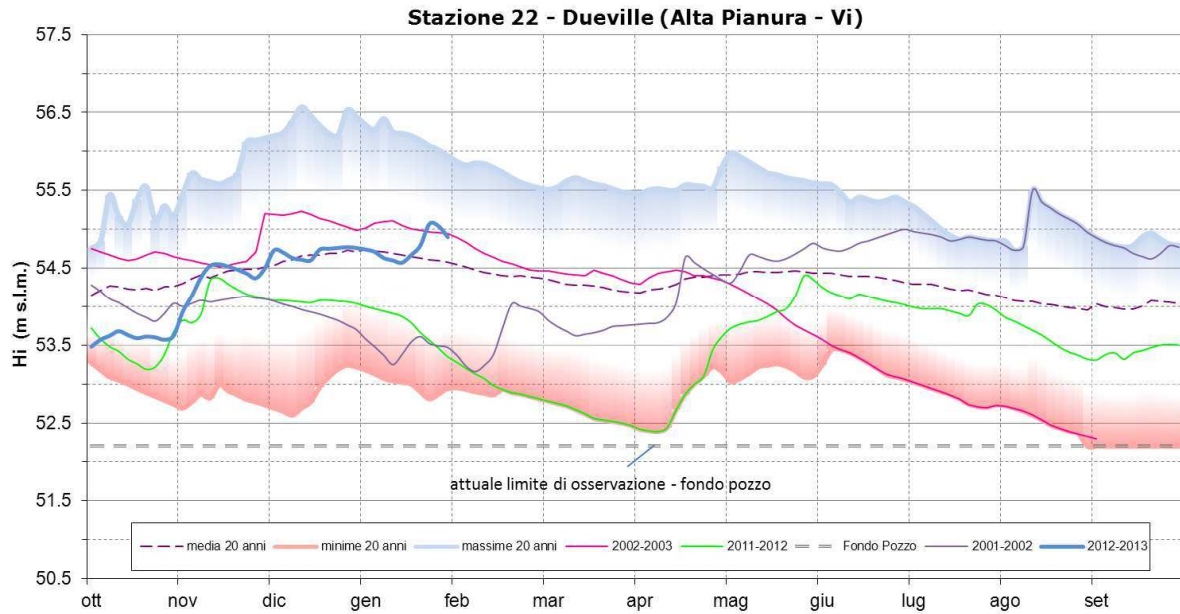
Diagrammi freatimetrici di alcune stazioni di monitoraggio maggiormente rappresentative

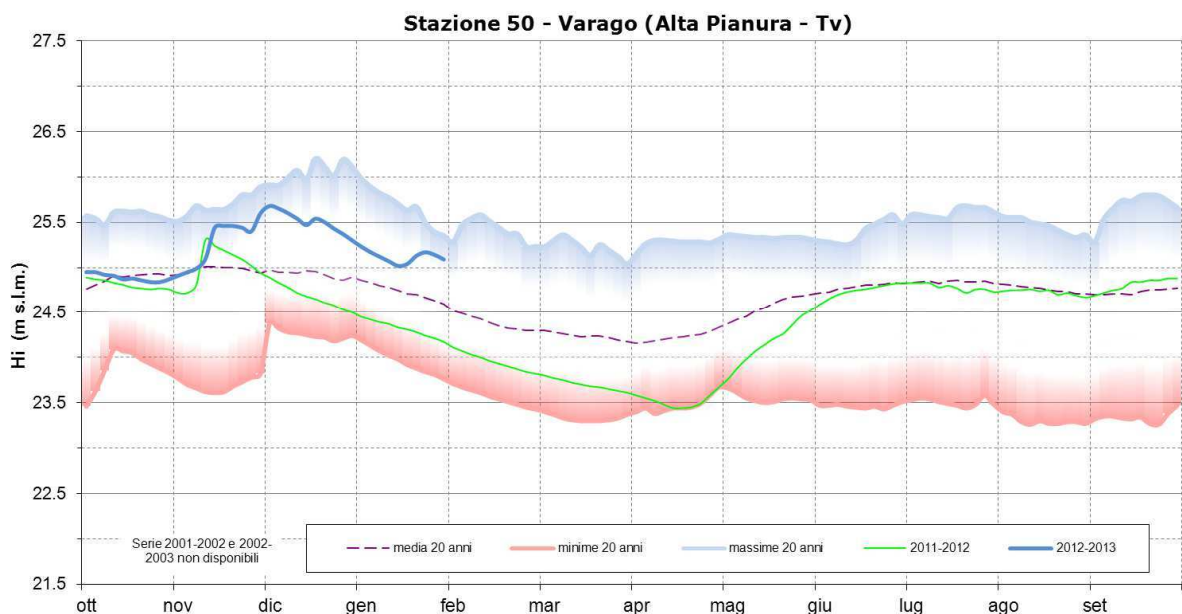
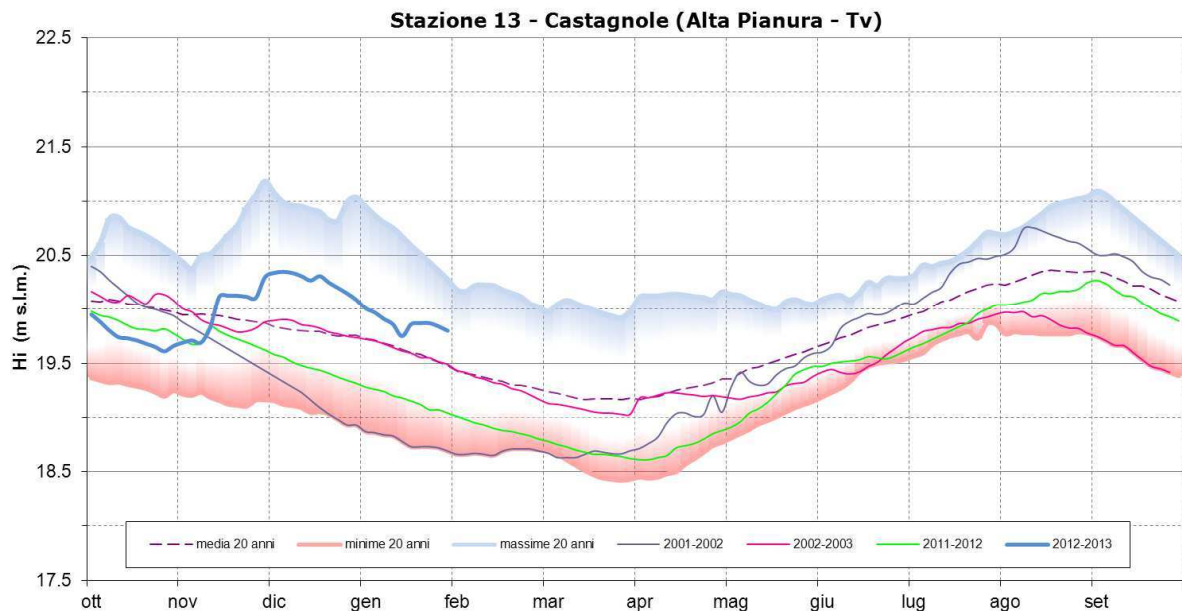
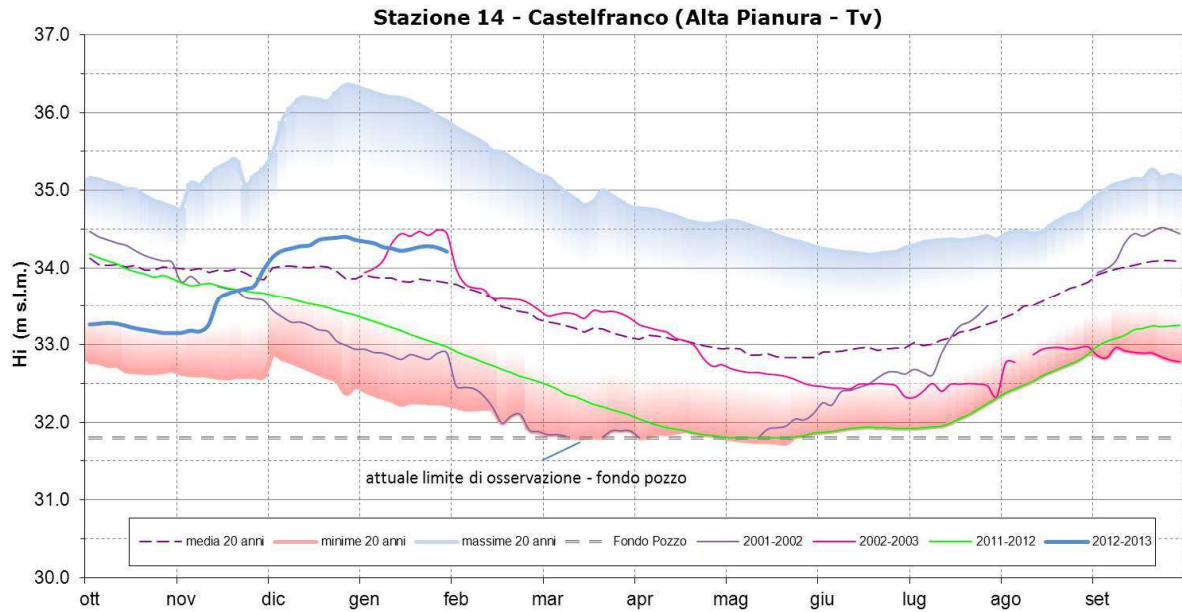
Nelle pagine seguenti si riportano i diagrammi freatimetrici a partire dal mese di Ottobre, confrontati con i valori massimi, medi e minimi nei mesi del periodo 1993-2012¹ e con l'andamento dei livelli di falda in anni particolarmente significativi.

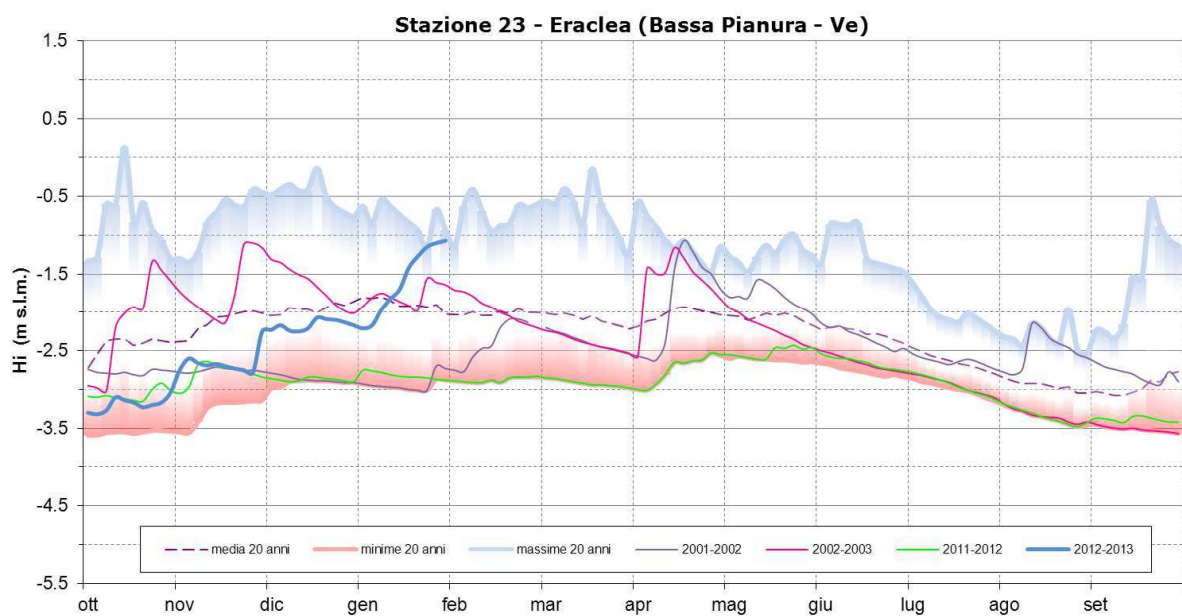
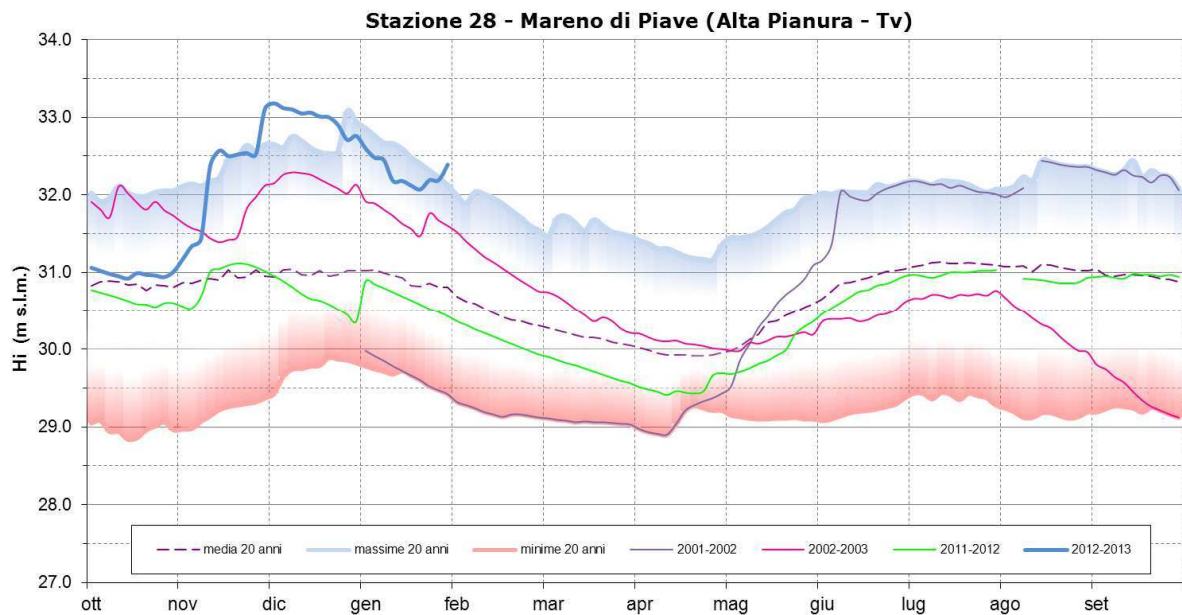
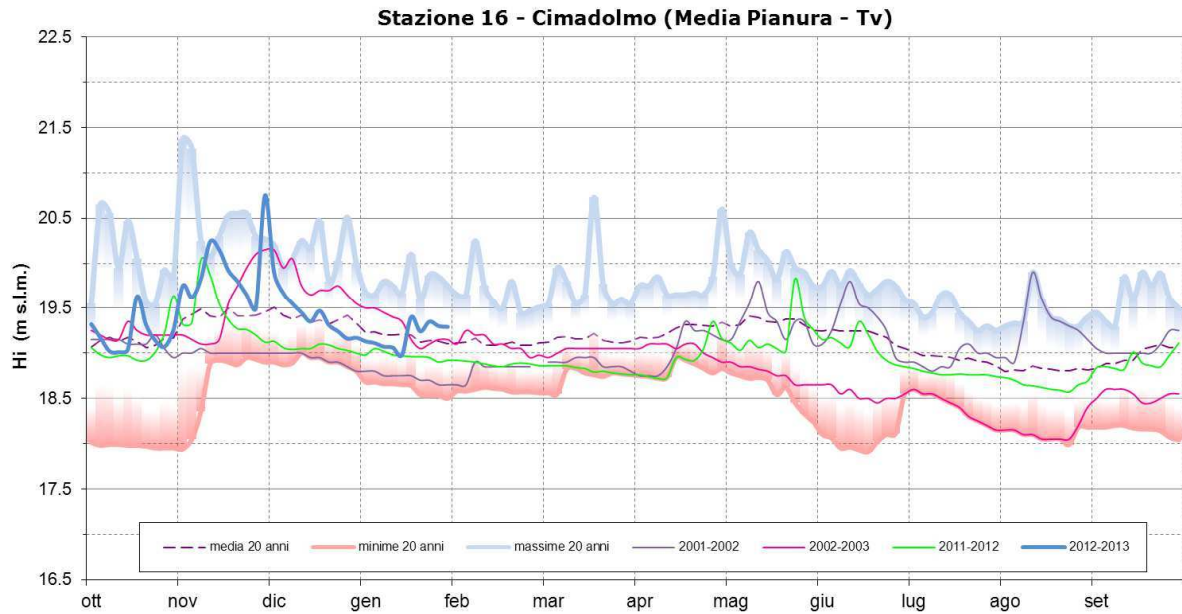
In *azzurro* è indicato l'andamento attuale, in *verde* l'anno precedente, in *viola* e *fucsia* rispettivamente gli anni siccitosi 2001-2002 e 2002-2003, in linea tratteggiata il *valore medio*, in gradazione colorata dal rosso (*minimo*) al blu (*massimo*) il campo di oscillazione del livello freatico nel periodo di riferimento.



¹ Per le stazioni di Villafranca Veronese, San Massimo e Cimadolmo il periodo è limitato alla serie disponibile.









Situazione corsi d'acqua al 31 gennaio 2013

Stazioni di monitoraggio della portata nei corsi d'acqua più significativi per la valutazione della risorsa idrica.

Tabella di sintesi con i dati strumentali di portata storici ed attuali.

Nelle pagine seguenti si riportano i diagrammi con i dati strumentali delle portate medie giornaliere negli anni idrologici 2002-03, 2005-06, 2008-09 e 2011-12 confrontati con il periodo corrente.



Stazione	Prov incia	Comune	Area bacino (km ²)	Note sui deflussi in alveo*	Serie storica disponibile	Portata mese di gennaio (m ³ /s)			
						2013	Storica		
						Media**	Media	Minima	Mediana
Piave a Ponte della Lasta (°)	BL	S. Stefano di Cadore	357	poco alterati	1989-1992 1994-2011	7,15	5,12	3,25	4,65
Boite a Cancia (°)	BL	Borca di Cadore	310	poco alterati	1985-2011	5,94	4,45	2,32	4,26
Cordevole a Saviner (°)	BL	Rocca Pietore	110	poco alterati	1985-1988 1991-1995 1997-2011	1,27	1,05	0,44	0,95
Piave a Ponte di Piave (°°)	TV	Ponte di Piave	3977	fortemente alterati		42,6			
Livenza a Meduna di Livenza	TV	Meduna di Livenza	1883	alterati	2004-2011	122,5	101,7	65,4	84,0
Brenta a Barzizza	VI	Bassano del Grappa	1567	alterati	1948-1979, 1981-1984, 1987-1996, 2004-2011	46,2	40,1	17,3	36,3
Brenta a Curtarolo (^)	PD	Curtarolo	1898	fortemente alterati		34,9			
Astico a Pedescala (°)	VI	Valdastico	136	poco alterati	1986-2000 2003-2011	1,40	1,54	0,25	0,99
Posina a Stancari (°)	VI	Arsiero	116	poco alterati	1985-1987, 1989-2000, 2003-2007, 2009-2011	2,06	2,26	0,20	1,78
Bacchiglione a Montegalda	VI	Montegalda	1384	alterati	1930-1975, 2005-2011	31,4	27,5	11,5	25,6
Gorzone a Stanghella	PD	Stanghella	1225	alterati	2004-2011	34,9	19,8	11,1	16,8
Adige a Boara Pisani	PD	Boara Pisani	11954	alterati	1928-1986, 1988-1990, 2004-2011	172,5	130,7	76,2	125,2
Po a Pontelagoscuro ***	FE	Pontelagoscuro	70091	alterati	1951-2011	1274	1289	624	1198

* i deflussi in alveo, rispetto a quelli naturali, possono risultare alterati dalla presenza e dall'esercizio di serbatoi, di derivazioni e più in generale di utilizzazioni nel bacino sotteso.

** dati provvisori.

*** informazioni fornite da Arpa Emilia Romagna.

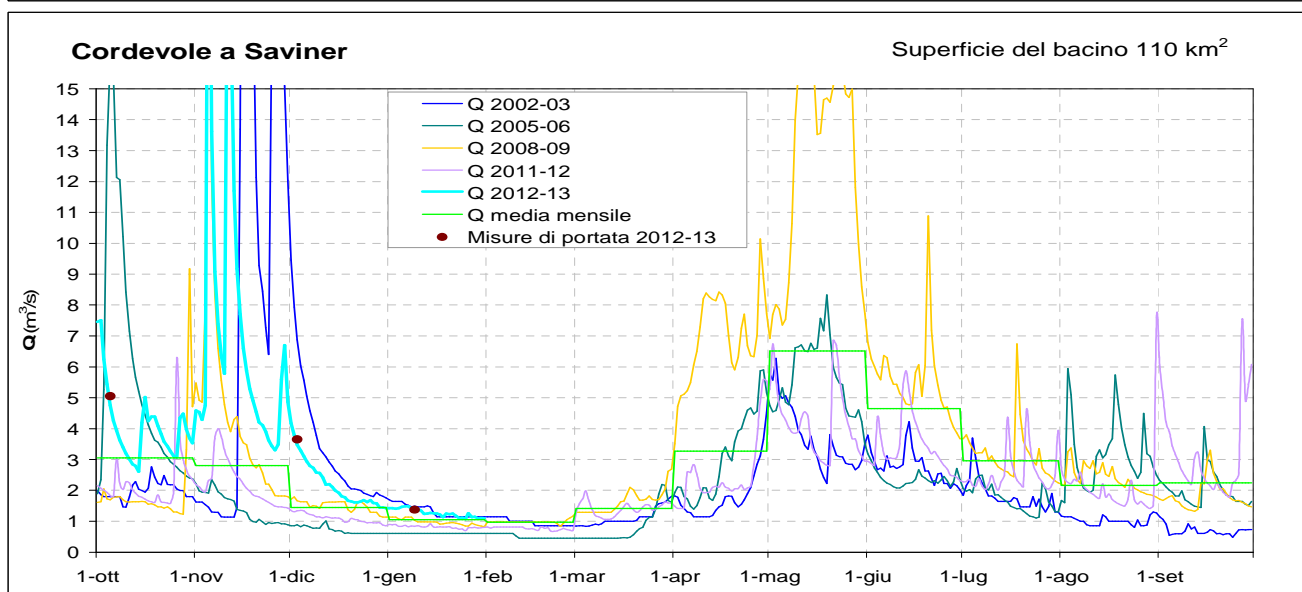
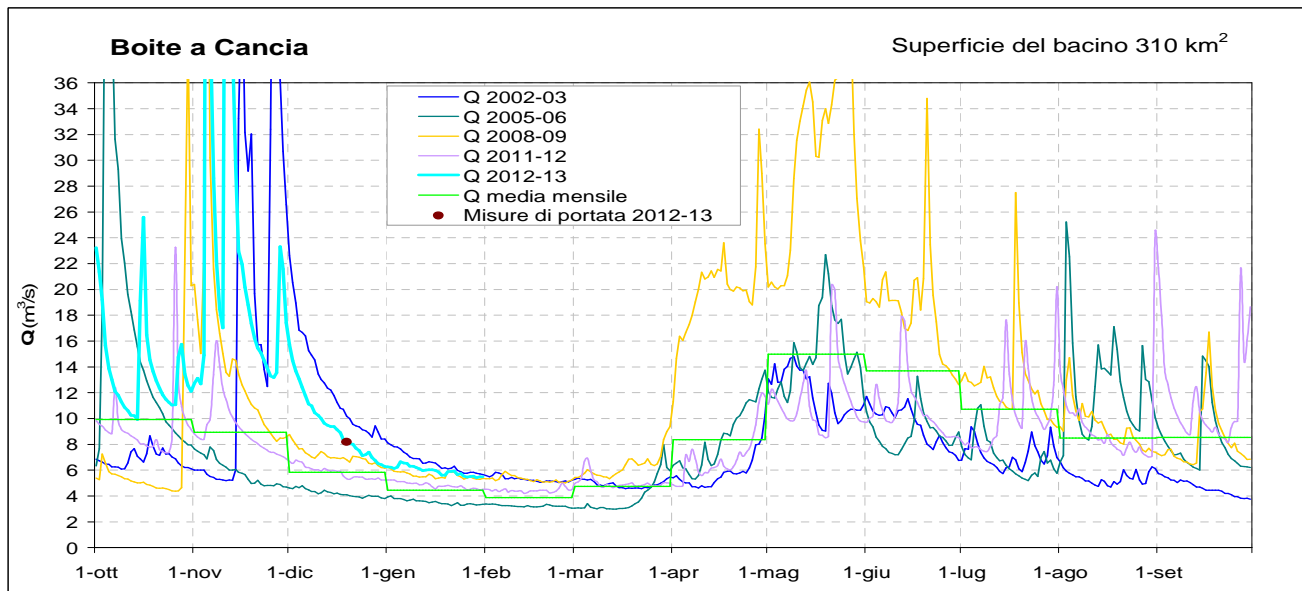
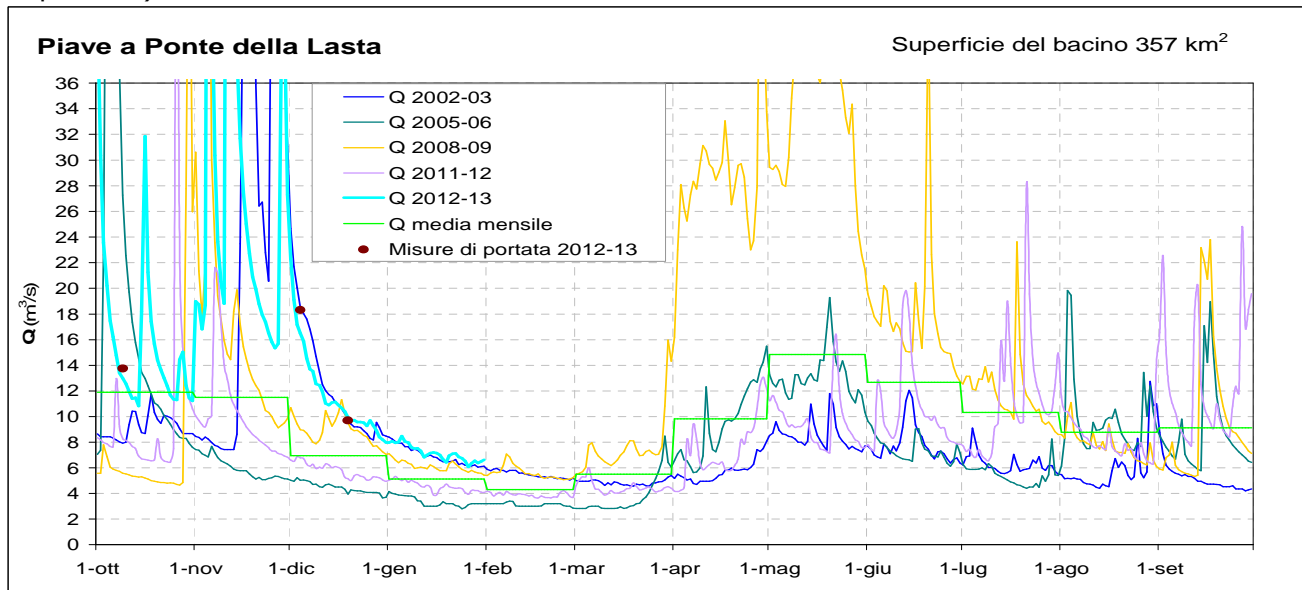
(°) per queste stazioni sono state riviste le serie storiche disponibili al solo scopo di consentire analisi statistiche su anni idrologici maggiormente completi (con ricostruzione di alcuni brevi periodi ed eliminazione di altri poco significativi o dubbi); ciò ha comportato il ricalcolo dei valori storici di riferimento in tabella.

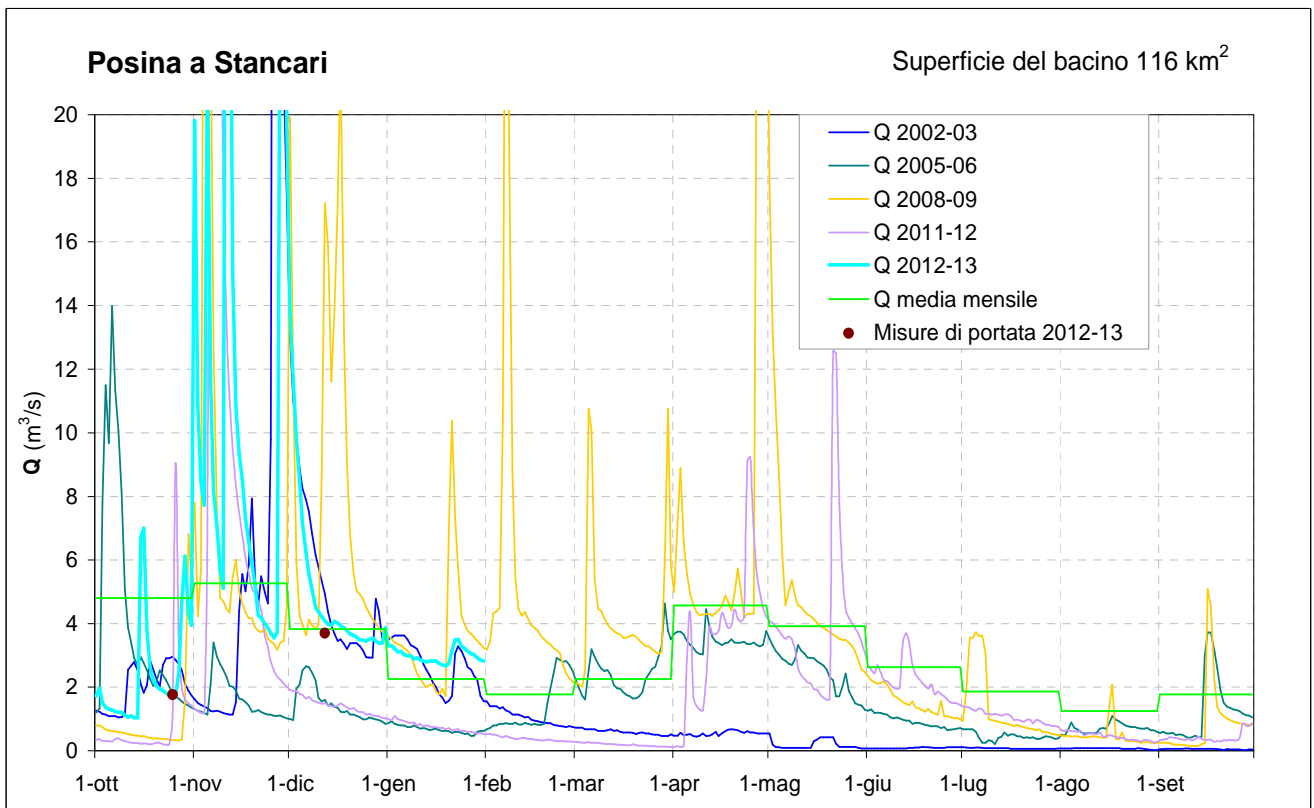
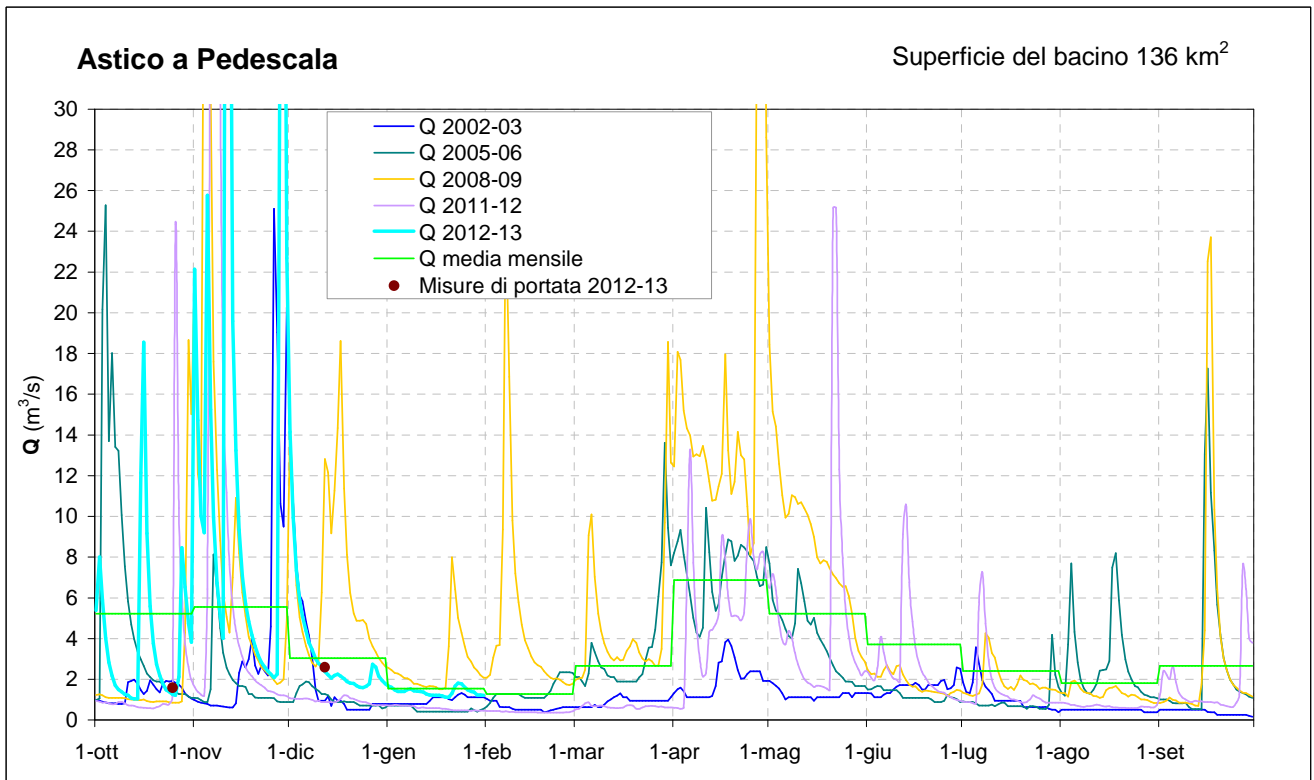
(°°) per queste stazioni la scala delle portate attuale non risulta più valida; l'equazione rappresentativa di tali scale continua tuttavia ad essere utilizzata in attesa di ulteriori misure necessarie per definire la nuova equazione. Le portate così stimate hanno quindi valore puramente indicativo al solo scopo di consentire le valutazioni idrologiche.

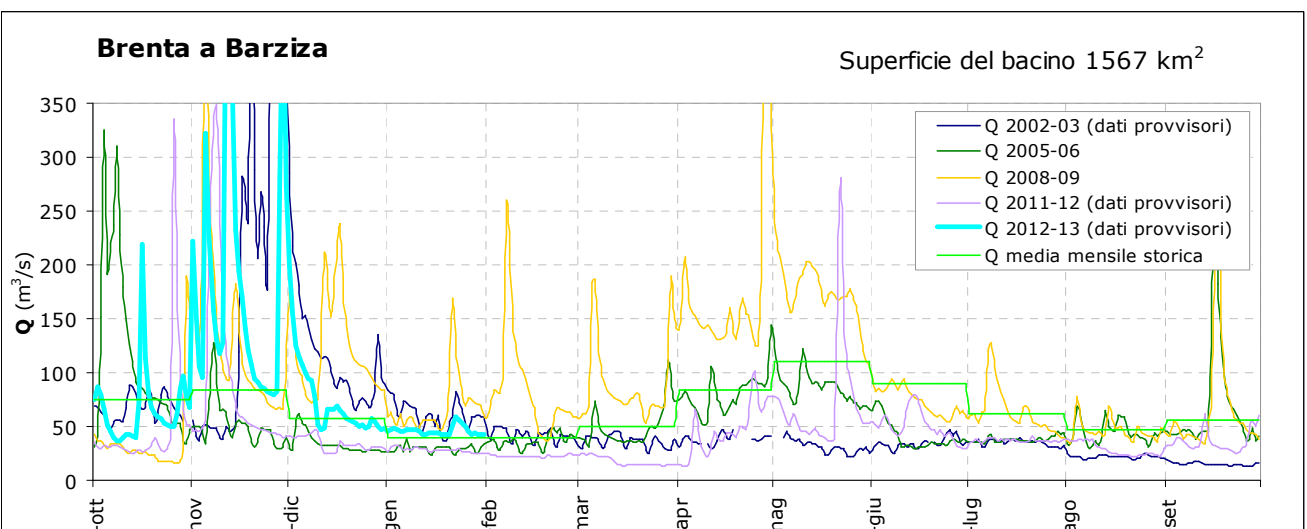
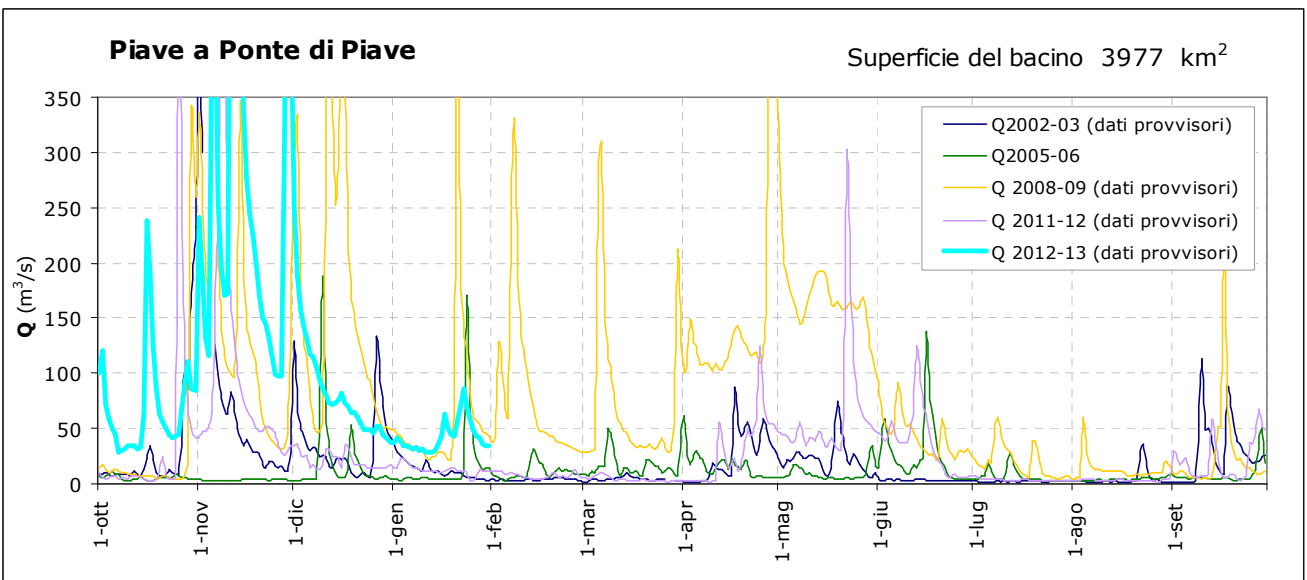
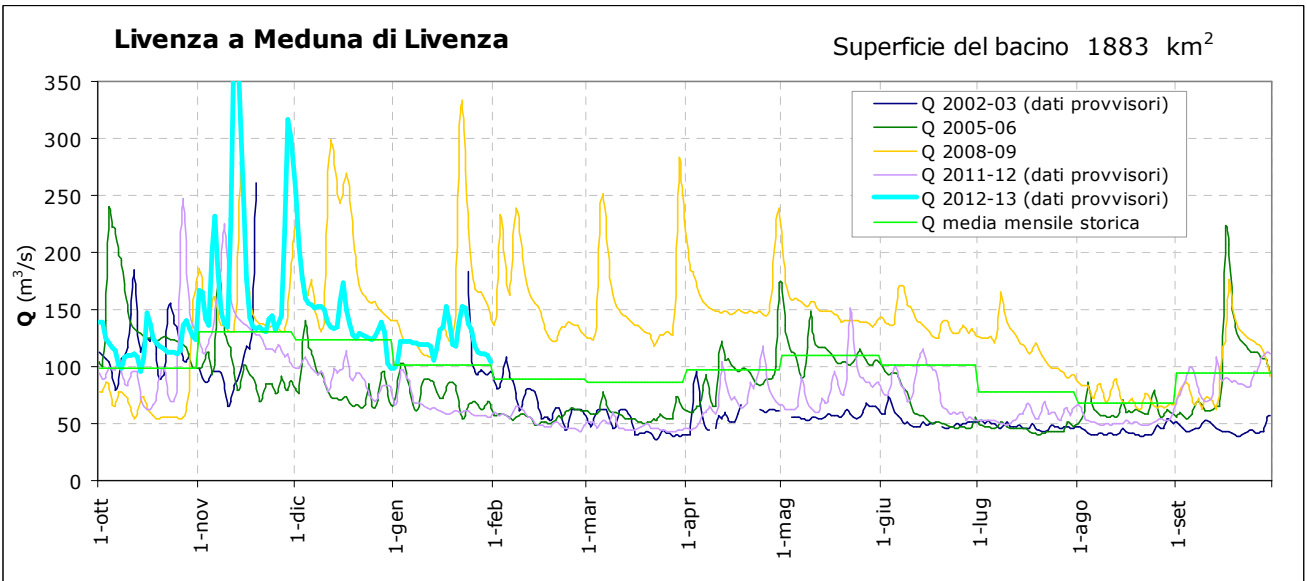
(^) la stima della portata alla stazione di misura può essere influenzata da manovre idrauliche su opere a valle.

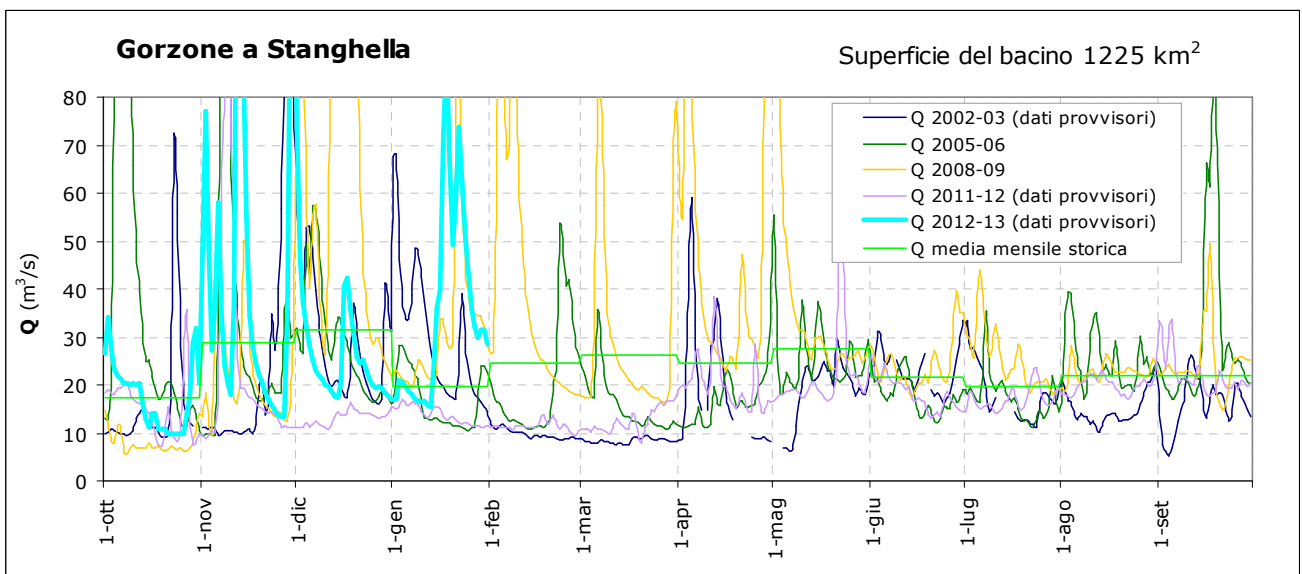
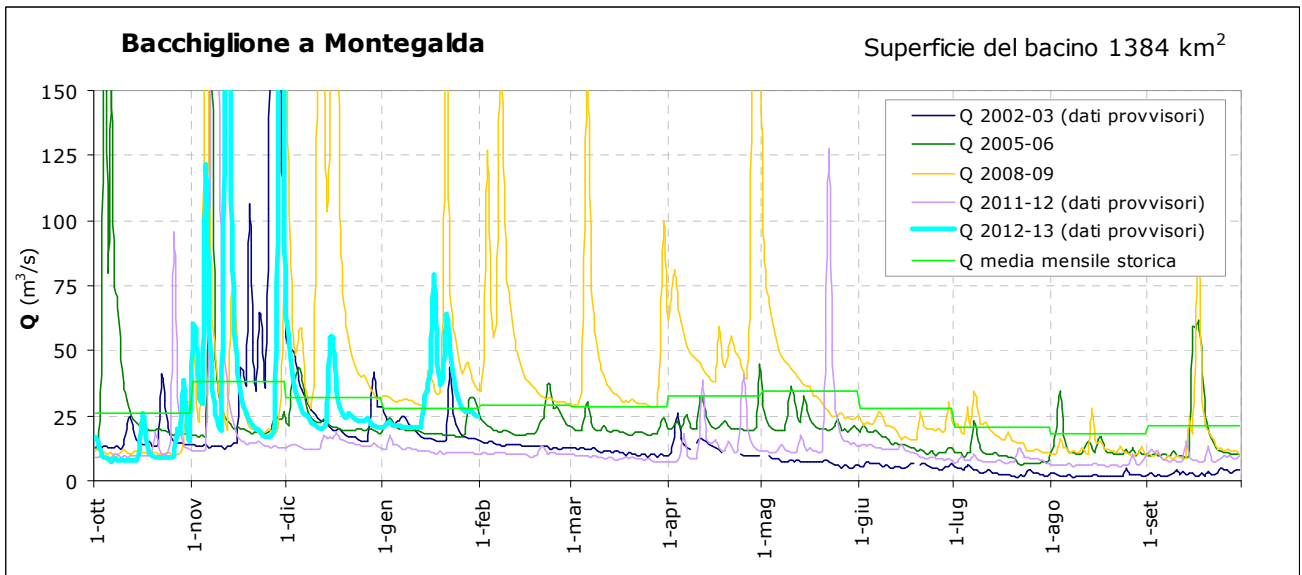
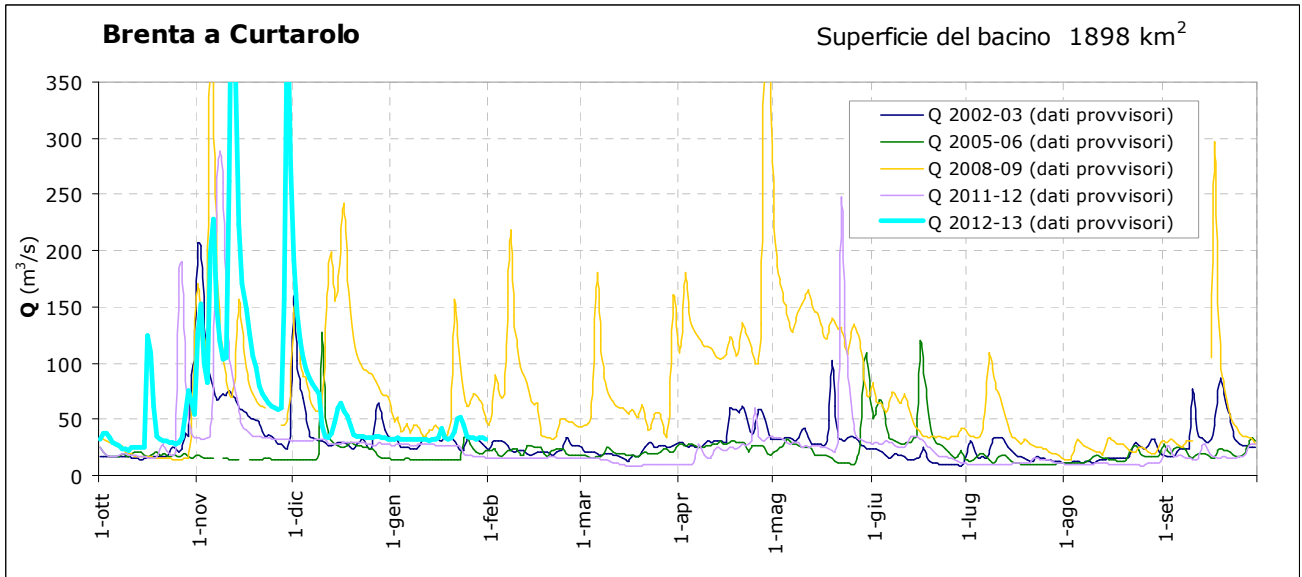


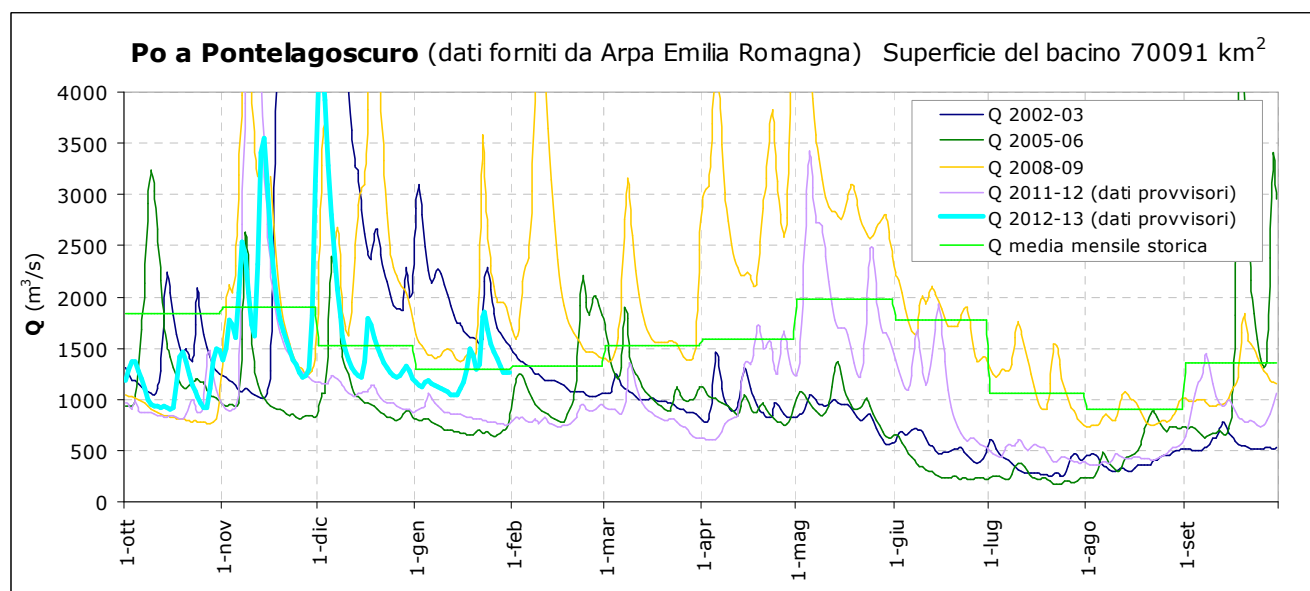
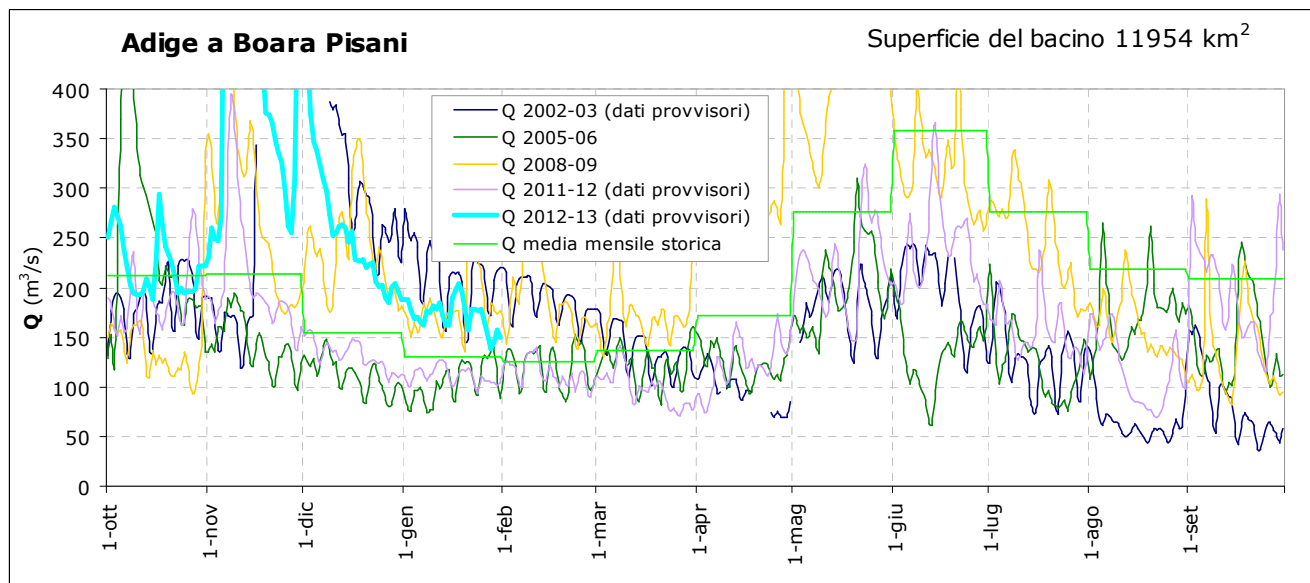
Diagrammi delle portate medie giornaliere negli anni idrologici 2002-03, 2005-06, 2008-09, 2011-12 e dal 1 ottobre 2012, confrontati con l'andamento medio storico mensile (ove disponibile).











I dati presenti sono esposti nelle tabelle e nei grafici senza validazione preventiva: in seguito a validazione i dati possono subire modifiche anche notevoli, oppure possono essere invalidati e quindi non riportati negli archivi definitivi. ARPAV non assume responsabilità alcuna per usi diversi dalla pura informazione.

Il presente rapporto è stato realizzato con il contributo delle seguenti strutture:

Servizio Meteorologico (Teolo) pagg. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14;

Servizio Neve e Valanghe (Arabba) pagg. 15, 16;

Servizio Idrologico (Belluno) pagg. 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30;

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Via F. Tomea 5, 32100 Belluno;
tel 0437 935600; fax 0437 935601;
e-mail: dst@arpa.veneto.it; www.arpa.veneto.it